

novi matajur
je na
facebooku!



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 12 (1760)
Čedad, sreda, 28. marca 2012

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it



Zavarh

Križev pot v cerkvi
Sv. Florjana edinstveno delo,
ki združuje vero in umetnost

BERI NA STRANI 8



Argentina

Potovanje Zveze
slovenskih izseljencev
pri rojakih v Južni Ameriki

BERI NA STRANI 9

Il nostro giornale in difficoltà economiche

C'è un futuro per il Novi Matajur?

C'è un futuro per il Novi Matajur? Sì, questa volta è in gioco l'esistenza stessa del nostro giornale che esce anche grazie ai contributi per l'editoria previsti dalla legge 250 e concessi dalla Presidenza del Consiglio. Il nostro settimanale è stato sottoposto ad un controllo, come per altro previsto dalla normativa. Il problema è dovuto al fatto che è stato avviato a dicembre e non è ancora giunto a conclusione. Il controllo d'altra parte ha comportato il blocco dei finanziamenti relativi al 2010 che avremmo dovuto percepire entro la fine dell'anno 2011. Tre mesi per la vita di un giornale come il nostro sono un tempo pericolosamente lungo. A ciò va aggiunto che, a posteriori, l'importo a noi destinato è stato tagliato (come per tutte le altre testate) del 15%. Per l'anno 2011, ancora una volta a posteriori, si parla addirittura di un taglio del 30%, mentre nel

2014 l'orientamento sarebbe quello di tagliare tutte le provvidenze per l'editoria. Siamo consapevoli della crisi finanziaria del nostro paese e che alcune importanti testate nazionali sono già state costrette a chiudere. Sappiamo inoltre che ci sono stati in questo ambito anche abusi e storture, ma il rischio è che con l'acqua sporca si butti via anche il bambino.

La pluralità dell'informazione è condizione essenziale per la democrazia. Ed è da questa considerazione che si è mosso il legislatore quando ha approvato la legge che prevede provvidenze per l'editoria. Nel nostro caso, come per il quotidiano sloveno Primorski dnevnik, si tratta di giornali che sono espressione di una minoranza linguistica, testimonianza e strumento di promozione di una lingua e cultura che altrimenti non avrebbero voce. (jn)

segue a pagina 3

V okviru predstavitvenih obiskov v sosednjih državah

Karl Erjavec v Rimu

Potem ko je bil prejšnji teden v Hrvaški in Avstriji, se je novi slovenski zunanji minister Karl Erjavec (Desus) v okviru svojih predstavitvenih obiskov v sosednjih državah včeraj, 27. marca, mudil v Rimu, kjer ga je sprejel njegov italijanski kolega Giulio Terzi. Tovrstno srečanje je nazadnje v Rimu potekalo februarja lani, ko je Slovenijo še zastopal Samuel Žbogar, Italijo pa Franco Frattini.

Zunanja ministra Slovenije Erjavec in Italije Terzi sta odprla razstavo Identiteta - Slovenije - Oblikovanje za državo. Poleg tega pa sta se pogovarjala o glavnih odprtih vprašanjih med državama, kot so dolgoročno financiranje manjšine, gradnja plinskih terminalov in vrnitev med drugo svetovno vojno zaplenjenih slovenskih umetnin.

Slovenski minister Erjavec pa se je sestel tudi s predstavniki Skupine prijateljstva



Karl Erjavec

s Slovenijo v italijanskem parlamentu, katere predsednica je slovenska senatorka Demokratske stranke Tamara Blažina. Vodja slovenske diplomacije se je z Blažinovo pogovarjal tudi o vprašanjih, ki zadevajo slovensko narodno skupnost v Italiji. Minister Erjavec je prepričan, da Italija v svojem boju z gospodarsko krizo ne sme zmanjšati svoje podpore Slovincem v Italiji, saj bi jim to onemogočilo uresničevanje svojih pravic.

V petek, 30. marca, se bo Erjavec odpravil še na Madžarsko in tako zaključil prvi krog obiskov pri sosednjih državah.

Požar v Topoluovem, naše gore v nevarnosti



V pandiejak, 26. marca, popudan je začelo goriet malo nad vasjo Topoluove. Malo manj ku dva miesca po požaru na Matajurje, so se naše gore spet ušafale v nevarnosti, an z njim tudi vasi an ljudje, ki gor živjo. Sreča je bla, da je v pandiejak hitro paršla priet Civilna zaščita iz Garmika an potle še deželna s helikopterjem, ki je ugasnu požar z uodo. Ob sedmih zvičer so ljudje deželne Civilne zaščite poviedal, da je vse na mestu, samuo, da je trieba še očistit zemljo. Požar nie biu podtaknjen, verjetno je biu samuo posledica pomote kakega vasnjana. Očitno, ker je povsierode takuo suho, je pomagalo, da je oginj paršu skor do vasi.

beri na strani 7

Spomine in sanje v knjigi

V Špetru predstavili prvo pesniško zbirko Andreine Trusgnach

"S knjigo 'Sanje morejo plut vesoko' Andreine Trusgnach se nadaljuje pot, ki jo je društvo Ivan Trinko začelo pred leti in bi jo že-

lelo peljati naprej. Seveda ni tako lahko v tistem oceanu, ki je poezija in ki je v še drugem večjem oceanu, oceanu besed in jezikov. In v

tistem večjem oceanu se naše slovensko narečje lahko ohrani samo, če ga uporabljamo v vsakdanjem življenju, če se ga učimo, če ga pišemo, če ga beremo." Tako je Miha Obit, predsednik društva Ivan Trinko, povedal na začetku predstavitve Andreine pesniške zbirke, ki je bila v petek, 23. marca, v Špetru.

beri na strani 6



Cividale: carta d'identità bilingue ad ostacoli

I cittadini appartenenti alla minoranza slovena, residenti nel comune di Cividale, hanno goduto del diritto alla carta d'identità bilingue per due mesi soltanto, dal 2 dicembre 2011 al 31 gennaio 2012.

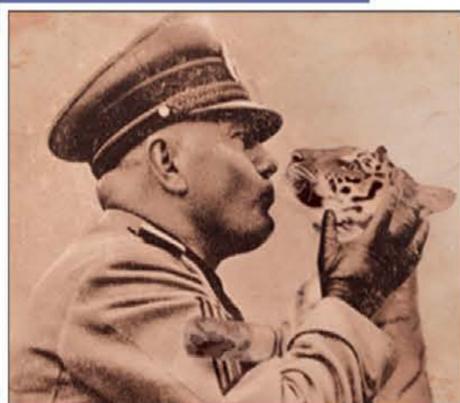
Non ci sono parole per esprimere lo sconcerto: neanche il tempo di accorgersene ed il diritto è nuovamente negato o comunque è impervia la via per raggiungerlo.

Solo l'ostinata perseveranza di un cittadino cividalese, a seguito di una fitta corrispondenza con il

Comune di Cividale e la prefettura di Udine protrattosi per cinque mesi, ha portato al rilascio delle prime carte d'identità bilingue a riprova, da una parte, del suo diritto ad ottenere il documento e dall'altra della noncuranza con cui si applicata una legge dello stato e con cui vengono calpestati i diritti dei cittadini appartenenti alla minoranza slovena.

Il Comune di Cividale ha a questo proposito evidenti responsabilità.

segue a pagina 3



Dušan Jelinčič

KOBARID '38 KRONIKA ATENTATA

DOKUMENTARNA DRAMA

KOBARID, KULTURNI DOM
Sreda, 4. aprila, ob 20.30

Priredba: Dušan Jelinčič, Boris Kopal _ Režija: Jernej Kopal

SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

INSTITUT ZA SLOVENSKO KULTURO _ KULTURNO DRUŠTVO IVAN TRINKO
KULTURNO DRUŠTVO REČAN _ FUNDACIJA POTI MIRU V POSOČJU

Zufferli sulla partecipazione dell'assessore al corteo della Fiamma tricolore

Il sindaco di Drenchia si dissocia da Trusgnach



Uno degli striscioni esposti al corteo di sabato 17 marzo che prende di mira il governatore Tondo

«Ci dissociamo nettamente dall'atteggiamento dell'assessore Luca Trusgnach tenuto in occasione della manifestazione della Fiamma tricolore a Cividale (dello scorso 17 marzo ndr) contro il riconoscimento della minoranza slovena nei comuni della provincia di Udine». Questo il commento del sindaco di Drenchia Mario Zufferli a proposito dell'incresciosa situazione politica in cui si trova la sua giunta comunale almeno dal 3 dicembre scorso, quando lo stesso Trusgnach aveva partecipato e promosso in prima persona, il presidio della "Fiamma" che a San Pietro aveva duramente contestato il convegno sui 150 anni dell'unità di Italia organizzato dall'Istituto per la cultura slovena. Vice-sindaco di quel comune è infatti Michele Coren, esponente locale del partito Slovenska Skupnost che fa dell'appartenenza alla minoranza slovena la propria principale ragione politica. Una situazione che si è poi acuita dopo la "marcia" di Cividale, durante la quale Trusgnach ha preso la parola dal palco allestito per l'occasione in piazza Diacono, presentandosi come (e dunque in veste di) "assessore comunale di Drenchia". Zufferli quindi precisa che «come fatto finora l'amministrazione proseguirà nell'applicazione delle leggi di tutela. Inoltre - aggiunge - è intenzione della giunta presentare una lettera di scuse formali al presidente Tondo, bersaglio di uno degli striscioni esposti al corteo». Quello che accanto all'immagine stilizzata di Pinocchio recitava "le promes-

se del presidente" (dove la mancanza della "e" non è un refuso di stampa).

Zufferli poi preferisce non commentare l'arresto di Ugo Bucovaz, accusato di molestie sessuali nei confronti di una ragazzina che all'epoca in cui sarebbero iniziati gli abusi aveva 12 anni. Bucovaz in-

fatti ricopre la carica di consigliere comunale ed è stato eletto nella lista che ha appoggiato la candidatura di Zufferli.

Il quadro delle accuse è piuttosto pesante, pertanto il sindaco preferisce attendere che gli organi giudiziari chiariscano la vicenda. (a.b.)

L'opposizione di S. Pietro contro le dichiarazioni di Manzini e Zufferli sul Piano regolatore

Si dicono "stupiti" i consiglieri della Lista civica-La nostra terra di San Pietro, il gruppo di opposizione in Consiglio comunale, per le dichiarazioni rilasciate dal sindaco Tiziano Manzini e dal suo vice Mariano Zufferli nell'intervista rilasciata a questo giornale in merito alla nuova variante del piano regolatore del comune pubblicata il 7 marzo scorso. "Stupiti" perché - commentano i consiglieri di minoranza - hanno appreso solo dalla stampa della reale destinazione di quelle che sono state definite dai due amministratori "bretelle urbane" che (a nord del centro studi e fra il nuovo ponte previsto dal piano e viale Azzida) non faranno parte del nuovo tracciato della statale.

«Un'interpretazione che non era emersa né dalla lettura del piano né durante il dibattito in Consiglio comunale, nonostante la nostra proposta di stralcio di tutta la variante alla statale. Chiaramente - proseguono - anche questa delucidazione non risolve nessuno dei problemi che solleva il progetto: la costruzione di un nuovo ponte sulla forra del Natisone, il consumo ingiustificato di terreni agricoli, il passaggio di nuovi tratti stradali tra abitazioni ed aree fabbricabili e, a maggior ragione dopo queste delucidazioni dell'amministrazione, neanche il problema del traffico all'interno del centro abitato. A nostro avviso, al contrario, il contenuto delle dichiarazioni di Manzini e Zufferli hanno messo in evidenza da un lato la confusione con cui la maggioranza si è mossa nella predisposizione del piano urbanistico, dall'altro la grave carenza di comunicazione con i cit-

tadini. Non sono sufficienti, come hanno detto i due esponenti della giunta, le lettere spedite ai privati. Al contrario, la maggioranza avrebbe dovuto spiegare il piano urbanistico con incontri pubblici nelle frazioni interessate dalle modifiche; l'unico sistema con cui sarebbe stato possibile trovare una mediazione tra interessi pubblici e privati. Curioso poi che Manzini e Zufferli dichiarino che quando nel 2005 si è discusso per la prima volta della variante non siano emerse "particolari ostilità" visto che già allora furono raccolte ben 200 firme di cittadini contrari. Il vizio di fondo di questa variante al piano regolatore - rimarcano i consiglieri di minoranza - è proprio la mancanza di una visione coerente di quella che sarà San Pietro fra qualche anno. Al contrario di quanto affermato dai due amministratori, infatti, da otto anni rimproveriamo proprio la mancanza di programmazione nelle scelte di cui il piano regolatore (che non è stato nemmeno concordato coi comuni limitrofi) rappresenta solo l'ultimo esempio; un caso su tutti lo scioglimento dell'Unione dei comuni». La discussione - concludono i consiglieri della civica - La nostra terra - si sposta ora in Consiglio comunale dove la minoranza proverà ad evitare che il progetto della nuova sede della statale vada in porto. «A questo proposito richiamiamo al senso di responsabilità quegli esponenti della maggioranza (Matteo Strazzini e Michela Iussa ndr) che avevano già palesato, nel corso del primo dibattito sul piano, un certo imbarazzo nell'appoggiare questo progetto».

Velika noč v dreškim kamune

Kor že napravrt pierhe! Na spletni strani društva Kobilja glava (www.kobiljaglava.com) se more ušafat vic ko kak primer, predlog za pofarbat jajca an navadne motive za jih veprskat. Potle, na Ojčincio jih bomo rounal usi kup: se ušafamo na Solarjeh pri Eleonori za veseu popudan al pa u Ostarji pri Komardinu ob 15.00; za usakega perpravmo pierhe že pofarbane an orodje za jih veprskat. Tistemu k'se mu na bo dalo dielat, jih napravmo pa že oflokane. Za informacije pokličite Dreški kamun na 0432-721021 - kar uradi so odprti - ali pišite na naslov kobiljaglava@yahoo.it.

Ljudski referendum usoden tudi za družinski zakonik

Ljudsko glasovanje ni prizaneslo niti družinskemu zakoniku. Podprlo ga je namreč le 45% udeležencev referenduma, proti pa jih je glasovalo 55%, čeprav so predvolilne ankete nakazovale možnost, da bi bil družinski zakonik, ki ga je sprejela prejšnja Pahorjeva vlada vendarle potrjen. Volilna udeležba je bila spet zelo nizka, saj je glasovalo manj kot 30% vseh upravičencev, toda v Sloveniji za veljavnost referenduma ni predviden kvorum.

Družinski zakonik, ki sicer sistemsko ureja področje družinskega prava, je vse od predstavitev leta 2009 dalje razdvajal javnost. Največ pozornosti je bilo namenjene vprašanju izenačevanja pravic istospolnih parov s heterospolnimi pari, javnost pa je delila tudi definicija družine. Poskus popolne izenačitve pravic istospolnih parov s pravicami heterospolnih je sicer v razpravi presekal kompromis, po katerem istospolna partnerja skupaj ne moreta posvojiti otroka, lahko pa eden od njiju posvoji otroka drugega. Toda tudi ta kompromis referenduma ni preprečil.

Referendum je s podpisi več kot 42.000 volivcev zahtevala Civilna iniciativa za družino in pravice otrok. Njen vodja Aleš Primic je ob zavrnitvi zakonika ocenil, "da so se ubranile temeljne vrednote, da smo zavarovali koristi otrok". Primic je prepričan, da je zavrnitev zakonika odraz tega, da "državljanke in državljani v veliki večini spoštujejo materinstvo in očetovstvo ter da si ne želijo, da bi njihove otroke v šoli vzgajali, kako naj postanejo homoseksualci".

Nekdanji minister za delo Ivan Svetlik obžaluje, da družinski zakonik na referendumu ni bil sprejet. Po njegovih ocenah se je v dveh letih razprave mnogo spremenilo v zavedanju, da so izkušnje z družinskim življenjem pri nas zelo različne, a "nismo dovolj zreli, da bi lahko različne oblike bivanja in osebne izbire sprejeli in priznali tudi drugim".

Po Svetlikovem mnenju

"stanje duha v Sloveniji še ni zrelo in smo v neki kulturni blokadi". Strinja se, da je tudi izid referenduma o zakoniku odraz tega, čeprav "je res, da se nezrelost kaže na različne načine, tudi skozi delovne posameznih interesnih skupin, kampanjo in mnoge neresnice, ki so krožile v zvezi z družinskim zakonikom pred referendumom", je Svetlik, kateremu so na referendumih zavrnili kar štiri zakonike, ki jih je s svojimi sodelavci pripravil v prejšnjem mandatu, dejal v izjavi za STA.

Sedanji minister za delo, družino in socialne zadeve Andrej Vizjak meni, da je izid referenduma o družinskem zakoniku posledica načina njegovega sprejemanja. Opozoril je namreč, da je bil zakonik sprejet s preglasovanjem in da so se vanj vgradile tudi slabe rešitve. Za naprej pa je napovedal, da bo ministrstvo čez eno leto pripravilo kompromisne rešitve.

Po zakonu o referendumu in ljudski iniciativi eno leto po razglasitvi odločitve na referendumu državni zbor ne sme sprejeti zakona, ki bi bil vsebinsko v nasprotju z odločitvijo volivcev. Tudi za rešitve, ki so se večini zdele dobre, bo torej vsaj eno leto veljal moratorij.

Med rešitvami, ki so se večini zdele pozitivne, je bila tudi uvedba zagovornika otrokovih pravic v postopkih pred sodiščem, kjer zdaj otrokov glas pogosto ostane preslišan. Na deklarativni ravni se je nekaterim zdela pomembna tudi prepoved telesnega kaznovanja in ponižujočega ravnanja, ki sicer ni predvidevala sankcij, je pa postavljal normo, kaj je družbeno sprejemljivo.

Moški in ženska v zunajzakonski skupnosti še naprej ne bosta mogla posvojiti otroka. Kar zadeva istospolne partnerje, bodo področje dedovanja, pri katerem je ustavno sodišče ugotovilo neustavnost, urejali po zakonu o dedovanju. Doslej pa so po 36 let starem zakonu o zakonski skupnosti in družinskih razmerjih dovolili posvojitve štirih otrok po partnericah.

kratke.si

Il ministro degli esteri Erjavec in visita ufficiale in Italia

Dopo Austria e Croazia il neoministro degli esteri Karl Erjavec ha fatto visita anche all'Italia, secondo partner commerciale della Slovenia. A Roma è stato ricevuto ieri, martedì 27 marzo, dal suo collega Giulio Terzi con cui ha inaugurato la mostra "Identità Slovenie - Oblikovanje za državo". Il ministro Erjavec ha incontrato anche i rappresentanti dell'Associazione Parlamentare d'amicizia Italia - Repubblica di Slovenia, tra cui la presidente senatrice Tamara Blažina.

Siniša Germovšek nuovo sindaco di Bovec

Il candidato della lista civica, dopo essere stato il più votato al primo turno l'11 marzo, ha superato al ballottaggio di domenica 25 marzo il vicesindaco Davor Gašperčič, rappresentante dei democratici di Janez Janša come il precedente sindaco Danije Krivec che, dopo essere stato eletto in parlamento a dicembre, ha dovuto rinunciare alla carica di primo cittadino. Siniša Germovšek ha già guidato l'amministrazione comunale tra il 1998 ed il 2002.

Očistimo Slovenijo: raccolte circa 3.000 tonnellate di rifiuti

Sabato 24 marzo in tutta la Slovenia più di 230 mila volontari hanno partecipato all'iniziativa ecologica Očistimo Slovenijo (Puliamo la Slovenia), inserita quest'anno nel programma del progetto mondiale World Cleanup. Da 8.000 discariche abusive sono stati raccolti circa 17 mila metri cubi di rifiuti (3 mila tonnellate). Nello stesso giorno un'iniziativa simile è stata organizzata anche in Portogallo dove però hanno partecipato solo 110 mila volontari (1% della popolazione).

I "cancellati" sloveni, nonostante la legge una questione irrisolta

Ad affermarlo è Thomas Hammerberg, commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa che ha visitato la Slovenia assieme al suo successore Niels Muižnieks che entrerà in carica il 1. aprile. Il precedente governo sloveno aveva approvato una legge sui "cancellati", i cittadini sloveni che dopo la proclamazione d'indipendenza del paese hanno perso i propri diritti di cittadini. Ma la posizione di almeno la metà dei 26 mila "cancellati" non è stata ancora regolarizzata.

Universiadi invernali 2013 trasferite da Maribor nel Trentino

Dopo che la città di Maribor, a cui era stata assegnata l'organizzazione delle universiadi invernali 2013, non è stata in grado di assicurare i fondi e le strutture necessarie ed ha dunque rinunciato al progetto, la Federazione universitaria sportiva internazionale ha scelto come alternativa il Trentino. È stata la stessa provincia italiana a proporsi come sostituta una volta sapute le difficoltà degli sloveni. Le universiadi si terranno però a dicembre e non ad inizio anno.

Solo due mesi per la convenzione con la Comunità montana

Cividale: carta d'identità bilingue 'a ostacoli'

segue dalla prima

Le responsabilità del Comune di Cividale sono evidenti poiché il rilascio della carta d'identità - tramite l'apposito sportello - è di competenza esclusiva del Comune e pertanto risulta inadempiente rispetto alla legge di tutela. Così come è chiaramente enunciato in una nota della Prefettura di Udine del settembre 2011, "nel territorio di Cividale i diritti di cui all'art.8, tra cui quello all'ottenimento della carta d'identità bilingue viene esercitato attraverso uno sportello rivolto ai cittadini, istituito anche in forma consorziata dalle amministrazioni interessate". La ratio della norma è quella di rendere effettivi ed attuabili gli stru-



menti posti a difesa e sostegno dell'uso pubblico della lingua slovena - prosegue la Prefettura - "imponendo alle amministrazioni pubbliche un adeguamento delle pro-

prie risorse organizzative, strumentali ed umane al fine di garantire un servizio efficiente". Questo sforzo organizzativo è previsto in forma differenziata nel territorio del Comune di Cividale che si limita all'istituzione di un ufficio anche in forma consorziata tra più enti.

Ma quali sono le amministrazioni interessate? Quelle che hanno preso parte ad una riunione in Prefettura il 15 settembre scorso: Regione, Provincia, Comune di Cividale e Comunità montana. L'esito di quell'incontro fu la decisione di istituire formalmente lo sportello a Cividale, come prevede la legge, ma con sede provvisoria a S. Pietro al Natisone, utilizzando i fondi previsti dalla legge 38/2001 specificatamente per l'ufficio di Cividale.

Come siano andate le cose lo abbiamo visto. Si dà risposta alle insistenti richieste di un cittadino ostinato e poi tutto torna come prima.

È evidente a questo punto che ci sia un rimpallo di responsabilità tra gli enti interessati, ma è chiaro che, proprio perché titolare della potestà di rilasciare il documento di identità personale, il soggetto principale, chiamato anche ad attivare il servizio ed il relativo finanziamento sia il Comune di Cividale. "Trattasi di una norma precettiva per le singole amministrazioni coinvolte, tra cui il Comune di Cividale, a cui le stesse non possono sottrarsi senza frustrare l'esercizio di un diritto soggettivo riconosciuto dalla legge" ha chiarito la Prefettura.

Nazioni, identità e gruppi linguistici

Tranquilli, il Friuli orientale non sarà annesso alla Slovenia

C'è una notizia importante che dobbiamo dare. Non c'è nessuna annessione del Friuli orientale alla Slovenia. Non un grande scoop in effetti. Eppure alcune distorte rappresentazioni circolate negli ultimi tempi sostengono che almeno dal gennaio del 2001 le valli del Natisone, del Torre e Resia siano state cedute alla nazione slovena. E siccome c'è sempre il rischio che una menzogna ripetuta cento volte diventi realtà, lo sosteneva Goebbels ministro della propaganda nazista, è meglio chiarire (di nuovo) che le tanto discusse leggi di tutela della minoranza slovena non stabiliscono alcuna appartenenza nazionale.

Ai più scettici consiglio di verificare il testo delle leggi in questione (482/99, 38/2001 e la regionale 26/2007): il termine nazione non appare mai. Si parla invece di minoranza linguistica, una espressione che evidentemente ha ben altro significato.

Il concetto di nazione, come abbiamo già avuto modo di scrivere, è infatti molto più complesso. E come tutti i concetti complessi è in continua trasformazione e di conseguenza ridefinizione. Anzi, in realtà, oggi come oggi è costantemente messo in crisi da elementi come la globalizzazione dei mercati o l'immigrazione.

È però unanimemente superata, in tutti gli studi più recenti, l'equazione lingua=nazione, una teoria questa, vecchia di circa 250 (duecentocinquanta) anni. Sorpassata non per effetto di una moda filosofica ma in seguito alla semplice osservazione della realtà. I casi come quello della Svizzera (tre lingue ufficiali) o dell'anglo-francofono Canada o del Belgio, per citare gli esempi noti a tutti, smentiscono di fatto questo modello.

Dirsi appartenente ad un gruppo linguistico o ri-



ni tranquilli. A meno che la sofferenza che ci pare di cogliere in certe esternazioni non sia dovuta più ad un fastidio viscerale per il riconoscimento del diritto (sancito dalla Costituzione repubblicana) delle minoranze linguistiche ad esprimersi nella lingua che sentono più propria.

A meno che certe posizioni non siano dovute alla vecchia xenofobia nei confronti degli sloveni in quanto tali.

Timori, questi, che si fanno più forti quando per delimitare i contorni di una cultura si fa ricorso a studi di biologia genetica che a ben vedere è la stessa teoria dalla quale si sviluppò il nazismo.

Ecco, forse, nel nostro caso, più che di xenofobia si tratta, in molti casi, di quella che potremmo definire (non ce ne vogliamo gli studiosi accademici del settore) auto-xenofobia. La paura, cioè, nella definizione della propria identità, non del diverso ma di essere diverso. Come se essere diversi dalla maggioranza comporti una qualche inferiorità di sorta. Nella convinzione che, al contrario, le differenze culturali (e quindi anche linguistiche) portino invece ad un arricchimento di tutta la società, ci sentiamo di poter tranquillizzare queste persone anche su questo punto.

Nessuna inferiorità, in fondo siamo tutti cittadini della Repubblica democratica italiana. Che, come tutte le democrazie, si distingue dai regimi proprio per il riconoscimento delle minoranze.

Antonio Banchig

conoscere l'esistenza di una minoranza linguistica su un territorio, pertanto, non equivale affatto a definire una qualsivoglia appartenenza nazionale. Tutti gli studi più attuali sulle relazioni etniche ed internazionali concordano sul fatto che nella definizione di una nazione concorrono elementi oggettivi (fra i quali non deve necessariamente rientrare la componente linguistica, ma invece una qualche complessità nell'organizzazione politica della comunità) e soggettivi, ossia, diciamo per semplicità, la scelta volontaria dell'individuo di riconoscersi in una nazione piuttosto che in un'altra.

Elementi questi che non sono e non possono essere disciplinati da una semplice legge. Tanto più che il quadro normativo della tutela del gruppo sloveno in Italia non impone nessun obbligo a chi, pur cittadino di quei comuni dove viene applicata, non si riconosce in questo gruppo linguistico.

Gli italiani (o italianissimi) delle valli del Natisone, del Torre e Resia possono dunque dormire son-

C'è un futuro per il Novi Matajur?

dalla prima pagina

Il nostro giornale inoltre da oltre sessanta anni riempie un vuoto informativo dei media locali, che fino a ieri hanno negato l'esistenza stessa di una comunità slovena in Friuli.

Nato dalla volontà della comunità slovena della provincia di Udine di essere soggetto dell'informazione, il Novi Matajur si è impegnato per affermare, lungo tutta la fascia confinaria, la consapevolezza di essere una comunità, penalizzata socialmente ed economicamente dal confine, portatrice di diritti, in primis quello alle pari opportunità garantito dalla costituzione anche per chi vive in territorio montano ed ha agito per proteggere e far evolvere una preziosa tradizione culturale e linguistica. In primo piano anche i nostri sforzi per favorire ed alimentare il dialogo e la collaborazione con la vicina Slovenia, anticipando di diversi decenni la caduta del confine e l'adesione della Slovenia all'UE, ma anche i principi della Carta europea delle lingue regionali e minoritarie laddove afferma il principio della promozione della cooperazione transfrontaliera e interregionale.

Sarebbe insensato che approvata la legge di tutela, riconosciuta la minoranza slovena, si lasciasse morire una testata come la nostra e si privasse la comunità slovena del Friuli di un importante strumento di crescita e coesione. Si tratterebbe inoltre di un sensibile abbassamento del livello di tutela già goduto.

Vogliamo credere che la Regione e lo Stato, nel momento in cui sottolineano il buon livello dei rapporti con la Slovenia, dopo essersi dotati di importanti strumenti di tutela delle minoranze linguistiche in sintonia con quanto previsto da documenti europei e dopo aver 'sposato' nella nostra regione i valori del plurilinguismo, saranno sensibili a questo problema.

Ma oggi, davvero, non sappiamo quale sarà la nostra sorte. (jn)

brevi.it

Tutto il Partito democratico unanime con Bersani

La relazione del segretario Pier Luigi Bersani è stata approvata all'unanimità dalla direzione Pd che gli conferisce un mandato chiaro: battaglia in Parlamento per la correzione della norma sui licenziamenti per motivi economici. Una saldatura delle varie anime del partito che Bersani ha ottenuto delimitando l'area del dissenso ai licenziamenti per ragioni economiche e promuovendo, invece, l'insieme della riforma Fornero.

Il premier Mario Monti non tira a campare

Sono passati pochi giorni dalla pubblicazione del "documento di policy" per la riforma del mercato del lavoro e, praticamente su ogni capitolo, già arrivano proposte di modifica dalle principali forze politiche. Il cuore delle correzioni riguarda l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori. Il premier Mario Monti determinato a non veder sfuggita la riforma avverte: "Se il Paese non è pronto, il governo non tirerà a campare".

Il Wall Street Journal paragona Mario Monti a Margaret Thatcher

Entusiasmo del Wall Street Journal per il premier Mario Monti che, come recita il titolo di un suo editoriale «fa la Thatcher» di fronte alla riforma del lavoro: «Il premier italiano ha una rara opportunità di educare gli italiani sulle riforme economiche». Secondo il WSJ le leggi italiane sul lavoro «sono fra le più restrittive del mondo occidentale e, in gran parte del mondo libero, la riforma del lavoro sarebbe considerata utile ancorché moderata».

Per cancellare i propri debiti 13 mesi senza spendere

Il 27,7 per cento delle famiglie italiane è indebitato. Un "rosso" che la Banca d'Italia stima in 43 mila 792 euro di media e che per cancellare gli italiani dovrebbero mettere da parte ogni euro guadagnato per 13 mesi di fila. Gli italiani che devono spendere oltre il 30% del reddito annuo per ripagare il debito, sono però solo l'11,1% di quelli indebitati. L'11,4 per cento dei nuclei familiari ha mutui o prestiti per la ristrutturazione di immobili.

Buste paga più leggere, a giugno arriva anche l'Imu

Per lavoratori dipendenti e pensionati il fatidico "27 del mese" porta il primo dei tagli al reddito previsti nel corso del 2012 dalle misure di austerità varate dal governo per riequilibrare i conti pubblici. L'aumento del prelievo è scattato per tutti sulle addizionali regionali e sarà dello 0,33%. Rimane l'incognita dell'addizionale Irpef comunale. Il salasso vero per le tasche degli italiani arriverà però il 20 giugno con l'Imu che si pagherà anche sulle prime case.

Zagotovila podtajnika Peluffa za Rai FJK

Poziv predsedniku Dežele Renzu Tondou, naj nemudoma intervenira v odnosih z rimsko vlado za zagotovitev neokrnjenosti finančnih dotacij za deželni sedež RAI. To je bila zahteva v resoluciji, ki jo je decembra lani sestavil deželni svetnik Slovenske skupnosti Igor Gabrovec in skupaj s kolegi različnih političnih skupin predložil v Deželni svet.

Predsednik Tondo se je v drugi polovici januarja obrnil na državnega podtajnika pri predsedstvu vlade Paola Peluffa, ki je v sklopu Montijeve vlade zadolžen za omenjeno tematiko.

Podtajnik Peluffo je v odgovoru predsedniku dežele zagotovil, da so v polnem teku dogovarjanja med vlado in podjetjem Rai s ciljem, da evidentirajo potrebne dodatne finančne dotacije, ki naj v okviru dogovorov o sporedih v manjšinskih jezikih omogočijo spoštovanje sprejetih obveznosti in torej dostojen nivo načrtovanih radio-televizijskih sporedov.

Resolucija deželnega sveta je slonela na ugotovitvi, da odigrava krajevna struktura italijanske javne radio televizije neprecenljivo vlogo na področju uveljavljanja jezikovne in kulturne raznolikosti naše dežele. Napovedano zmanjšanje finančnih dotacij bi namreč postavilo pod vprašaj ohranitev sedanjih razsežnosti programov v slovenskem jeziku, kot tudi onemogočilo vsako razvojno vizijo. Jasno je, da bi pomanjkanje finančnih sredstev zadušilo tudi pričakovane programe v furlanskem jeziku.

V pripravi razpis za slovenskega novinarja

Deželna vlada Furlanije Julijske krajine pripravlja razpis za zaposlitev novinarja z znanjem slovenščine. Za tiskovni urad deželne skupščine pa trenutno ni predvidena zaposlitev dvojezičnega novinarja. Tako je deželni odbor med drugim eni z znanjem slovenščine, in enemu z znanjem slovenskega in nemščine. S tem so tudi s spletne strani Dežele izginile novice v slovenščini in nemščini.



Slovenska senatorka Tamara Blažina je 18. januarja vložila v Senat, kot prva podpisnica, zakonski osnutek "Ratifikacija in izvajanje Evropske listine o deželnih ali manjšinskih jezikih". Osnutek je podpisalo še 33 senatorjev različnih političnih skupin.

Po zakonu o ratifikaciji, ki ga je Montijeva vlada sprejela v začetku marca, je sedaj na potezi, kot vemo, Parlament.

Listina je bila sprejeta v Strasburgu že leta 1992. Ita-

Tamara Blažina vložila zakonski osnutek

Evropska listina na poti ratifikacije

lija jo je podpisala leta 2000, a ni bila še ratificirana. Zadnjič je Parlament o tem razpravljala oktobra 2007, a postopek ni bil izpeljan do konca. Ponovno se je obravnava začela decembra lani v zunanjepolitični komisiji Poslanske zbornice.

Zakonski predlog vloženi v Senatu je sestavljen iz šestih členov in v glavnem upošteva delo, ki je bilo že opravljeno pred petimi leti. Vnaša pa tudi dve pomembni novosti. Predlog namreč zavaruje nivo zaščite, ki je že veljavi v naši državi v smislu, da ga ne more ratifikacija Evropske listine zmanjšati.

Druge pomembne novosti zadeva monitoražo izvajanja zaščitnih norm, za katero je zadolžen pristojen oddelek Notranjega ministrstva. V ta namen je predvidena vsedržavna konferenca, ki se mora sestati enkrat vsakih pet let. To pa je potrebno zaradi poročil odbora Sveta Evrope o Okvirni konvenciji o varstvu narodnih manjšin, saj je večkrat opozoril na zamude Italije.

Ratifikacija in izvajanje Evropske listine predstavlja korak naprej na področju varstva manjšin in je lahko začetek novega procesa za izboljšanje italijanske zakonodaje, je napisano v uvodni utemeljitvi zakona, kjer se izrecno omenja še odprto vprašanje Romov.

daje, je napisano v uvodni utemeljitvi zakona, kjer se izrecno omenja še odprto vprašanje Romov.

Prvi člen zakona predvideva ratifikacijo listine, v drugem in tretjem je obveza Italije, da se bo prilagodila njenim načelom. Četrti člen zagotavlja radijske in televizijske programe v manjšinskih oz. regionalnih jezikih, peti zavaruje višji nivo zaščite v obstoječi italijanski zakonodaji, šesti pa monitoražo. Ratifikacijski zakon pa mora upoštevati navodila same Listine in osvojiti vsaj 35 predvidenih ukrepov, od katerih vsaj tri v členih 8 (šolstvo) in 12 (kultura) in vsaj enega iz členov 9 (sodstvo), 10 (javne uprave), 11 (mediji) in 13 (družbeno in ekonomsko življenje).

Seveda je sedaj potrebna politična volja, kot poudarja senatorka Blažina, da Italija končno izpolni obveze, za katere se je s podpisom listine sama zavzela.

Ad formandum: corsi a S. Pietro per operatori nel settore agricolo

L'agenzia formativa Ad formandum di S. Pietro al Natisono raccoglie le adesioni ai corsi nel settore agricolo, dedicati a chi intende iniziare la propria attività nel settore o che vuole incrementare le proprie conoscenze e competenze per diversificare l'attività agricola già in essere.

GESTIONE DELL'AGRITURISMO

La partecipazione al corso, oltre che essere un importante momento di aggiornamento professionale, abilita alla conduzione delle aziende agrituristiche e permette ai partecipanti che completano con successo il corso di beneficiare delle sovvenzioni previste dalla normativa regionale vigente (l. r. 25/1996). Gli argomenti trattati sono molteplici: la legislazione specifica dell'agriturismo, gestione economica aziendale, HACCP nel settore alimentare, tecnologie alimentari, preparazione dei piatti tipici, marketing e psicologie di vendita.

Il corso per operatori agrituristiche della durata di 100 ore costa 200 euro (2 euro al-

l'ora) e prevede visite didattiche e prove pratiche di preparazione di piatti tipici.

AGRONOMIA GENERALE

La partecipazione al corso dà diritto all'ottenimento dei benefici previsti dal PSR 2007/2013 Misura 112 - Inserimento giovani agricoltori. Gli argomenti trattati sono molteplici: dalle nozioni fondamentali di agronomia generale ai principi della zootecnia, dalle basi di economia generale alle tecniche di gestione aziendale. Il corso della durata di 150 ore costa 300 euro (2 euro all'ora) e prevede oltre alle lezioni in aula anche visite didattiche ad aziende agricole che consentiranno agli allievi di avere un confronto diretto con chi già opera con successo nel settore.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria in v. Alpe Adria 61, dal lunedì al giovedì dalle 15.00 alle 18.30 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00, tel. 0432-727349, email: ud@adformandum.org.

Cividale: nuova sede per l'IPSIA Mattioni

Sarà inaugurata venerdì 30 marzo alle 11.00 a Cividale la nuova sede dell'I.P.S.I.A. 'Mattioni' in via Gemona a Rubignacco. L'Istituto professionale occupa i nuovi spazi dall'inizio di quest'anno scolastico, dopo essersi trasferito dalla sede ospitata nei locali del Centro Civico in piazzetta Chiarottini.

Il passaggio ha permesso di creare così a Rubignacco un polo scolastico tecnico (assieme all'Istituto agrario ed a quello commerciale) e contemporaneamente di liberare il fabbricato del Centro civico, spazio per il quale l'amministrazione comunale sta studiando una nuova destinazione.

A proposito di edilizia scolastica, la Giunta regionale ha approvato la scorsa settimana

la delibera proposta dall'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Riccardi di riparto del finanziamento straordinario previsto dalla legge regionale 18/2011 a favore delle Province a sollievo degli oneri, in linea capitale e interessi, relativi a mutui o ad altra forma di ricorso al mercato finanziario, che quelle amministrazioni stipulano per la progettazione e la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di fabbricati scolastici.

Si tratta per la Regione di un limite di impegno ventennale di 600.000 euro annui a decorrere dal 2012, per un totale quindi di 12 milioni di euro totali. Alla Provincia di Udine sono stati destinati 318.690 euro all'anno per vent'anni.

Una guida quadrilingue per la Grotta di Antro

La pubblicazione presentata sabato 24 marzo

Una "piccola opera nelle dimensioni ma grande nel significato", così Giorgio Banchig, presidente dell'associazione Grotta d'Antro - Landarska jama ha definito la guida dedicata ad una delle principali attrattive turistiche delle Valli del Natisono e del Ci-

vidalese, ultimamente inserita tra le mille meraviglie d'Italia, presentata sabato 24 marzo nella sala parrocchiale della frazione di Pulfero. Si tratta di una pubblicazione - redatta da Ida Cicuttini e Loretta Fasano, con fotografie di Mario Krivec - ristampata (la pri-



GROTTA DI SAN GIOVANNI D'ANTRO



Il coro di Trivignano Udinese, sopra la pubblicazione presentata e l'intervento del sindaco di Pulfero Domenis

ma edizione era del 2001) in edizione quadrilingue (italiano, sloveno, tedesco ed inglese) che descrive la grotta dal punto di vista storico e naturalistico, con un'appendice dedicata alla leggenda della regina Vida.

Il sindaco di Pulfero Piergiorgio Domenis, nel corso della presentazione, ha ricordato l'impegno del Rotary club di Cividale, che ha donato un inginocchiatoio, la copia di tre statue dell'altare ligneo e, ultimamente, ulteriori cinque statue poste presso l'altare. La guida rappresenta, secondo il primo citta-

dino, "la voglia di rilanciare non solo il territorio comunale, ma quello delle Valli del Natisono in generale, cercando di fare sinergia, cosa difficile che sinora non è stata ottenuta." Domenis ha promesso altri investimenti per la grotta. Nel corso dell'incontro si sono esibiti la Scuola cantorum di Trivignano Udinese ed il fisarmonicista Aleksander Ipavec, che assieme al Comune sta progettando un dvd su Antro. In conclusione Banchig ha raccontato la storia del sito, le cui prime notizie risalgono ai tempi dei Romani. (m.o.)

Člani in članice KD PoBeRe in njihovi gostje smo se 21. marca že četrto leto zapored v Posočju in prvič v Tolminu poklonili poeziji.

Unesco je na svojem zasedanju v Parizu pred 13 leti ta dan namreč posvetil prav njej, z namenom, da s poetičnim izrazom podpremo jezikovno raznolikost in ponudimo jezikom, ki jim grozi izumrtje, priložnost biti slišani v svojih skupnostih.

Družba poezije še vedno ne jemlje dovolj resno, je zapisano v Unescovem razglasu. Potrebna je akcija, ki nas osvobaja takšnega prepričanja in ki daje poeziji mesto, ki ji pripada. Skupnost potrebuje poezijo, ki nam ljudem med drugim omogoča, da se zazremo vase in odkrijemo - kot pravi generalna direktorica Irina Bokova - da si vsi posamezniki, povsod na tem svetu, delimo ista vprašanja in občutke. Poezija je vidik naše svobode. In je nekaj, kar nas dela človeške. Odkrivanje nove pesmi je upati si vstopiti v jezik in čustva, občutljivost Drugega ne glede na zemljepisno razdaljo.

Poezija je doma v vsakem

Svetovni dan poezije tudi v zaspanem Tolminu

Branje sta organizirala PoBeRe in ISK

kraju. Zakaj bi jo torej brali le v Kobaridu? In zato smo skupaj z našim festivalom 'Prestopimo z Gregorčičem pomladni prag' odšli v Tolmin. Branje na Mestnem trgu je bilo odprto. Namen organizatorjev KD PoBeRe in Inštituta za slovensko kulturo iz

Publika na Mestnem trgu v Tolminu



Darko Rutar



Margherita Trusgnach



Martina Leban

Špetra (pod okriljem ZSKD) je bil, da bi praznovali skupaj z domačimi ljubitelji poezije in gosti in da bi se ne ločevali na nastopajoče in opazovalce. Žal je tudi ta večer potrdil dejstvo, da je poezija 'ogrožena vrsta'. Ob siceršnji polni udeleženi članov in članic PoBeRe in prijetnem druženju, se je prireditve udeležilo bolj malo domačinov.

Tolmincev (tudi novinarjev) to ni zanimalo. Počutila sem se, kot da bi tisti večer

prileteli iz veselja, neopazno pristali, 'nekaj čarali' in potem spet odleteli v nebo. Tudi zato je potrebno trmasto vztrajati. Vojko in Darko Rutar, Eda Sok, Marina Cernevig, Martina Leban, Andreina in Margherita Trusgnach, Lucia Gazzino, Claudia Salamant, Ina Stergar in Marjeta Manfreda Vakar smo poleg svojih, brali tudi pesmi Alda Clodiga, Luise Battistig, Dušana Listerja, Neže Maurer, Iga Grudna, Rilkeja in Niyi Osundarea. (MMV)

Loretta Dorbolò razstavlja v Ljubljani

Otvoritev bo v četrtek, 29. marca, ob 18. uri

V četrtek, 29. marca, ob 18. uri v dvorani Svetovnega slovenskega kongresa, na Cankarjevi 1/IV v Ljubljani bo odprtje razstave beneške umetnice Lorette Dorbolò.

Loretta Dorbolò se je rodila v Bjarču (Špeter), pri dvajsetih letih se je odselila v kraj Concordia sulla Secchia (Modena), kjer je poučevala v osnovni šoli in se je kot samouk posvečala slikarstvu.

S svojimi prvimi slikami se je predstavila na razstavi leta 1977, kasneje je sodelovala na številnih skupinskih in tematskih razstavah, v okviru katerih je prejela več nagrad in priznanj. Z osebnimi razstavami je predstavila svoja dela v raznih javnih prostorih in galerijah.

Na otvoritvi bo o umetniških delih spregovoril likovni kritik Jožko Vetrih. Večer bodo kulturno obogatili glasbeniki iz Italije.

Razstavo, ki bo odprta do 26. aprila, pripravlja Svetovni slovenski kongres v sodelovanju s Kulturnim do-



mom Gorica in Inštitutom za slovensko kulturo iz Špetra.

Il Coro Pod Lipo di S. Pietro al Natissone, conclusa la propria attività concertistica nel 2011 partecipando il 16 dicembre a Castelmonte/Stara Gora alla manifestazione 'Concerto di Natale' organizzata dalla Comunità Montana del Torre, Natissone e Collio, ha iniziato il 2012 esibendosi il 6 febbraio a Ponteacco, su invito della locale comunità che così ha inteso solennizzare la ricorrenza di Santa Dorotea.

Successivamente, lo scorso 9 marzo si è esibito a Izola/Isola (Slo) nell'ambito della rassegna Primorska Poje 2012. La Primorska Poje è una manifestazione giunta alla 43esima edizione che vede la partecipazio-

Il coro Pod Lipo anche quest'anno alla rassegna 'Primorska Poje'

Lo scorso 9 marzo si è esibito con quattro brani a Izola



ne di cori sloveni o espressione della minoranza slovena, con concerti che si tengono in località situate nella regione del Litorale.

Quest'anno sono trentadue i concerti previsti nell'ambito della rassegna e duecentodieci cori.

Al concerto di Izola/Isola hanno

partecipato sei cori. Il Pod Lipo ha proposto quattro brani: 'Oj božime', tradizionale della Benecia nell'armonizzazione di U-bald Vrabec, 'Gre alba se čez Buzico', canto tradizionale resiano nell'armonizzazione di Pavle Merku, 'El señor Juan Sebastian', canto argentino molto armonico, ed infine 'Uia naša uas', canto tipico di Čenuarh/Montefosca, molto originale e di notevole complessità esecutiva nella armonizzazione di Nino Specogna.

A Cividale conferenza del dottor Amato De Monte

'Dolore e terapie. Attuali prospettive nel trattamento del dolore' è il titolo della conferenza che si terrà domenica 1° aprile, alle 17.30, nel salone della Soms di Cividale, foro Giulio Cesare 14.

Relatore sarà il dottor Amato De Monte, primario del reparto di anestesia del S. Misericordia di Udine che si occupò di Eluana Englaro e che guidò l'equipe disponibile ad attuare la sentenza per l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione della donna. L'incontro è organizzato dalla Società di mutuo soccorso e istruzione di Cividale.

V Gorici bo 31. marca 'Pogled z druge strani'

Kinoateljje vabi na poseben dogodek 'Pogled z druge strani /L'altro sguardo', ki bo v soboto, 31. marca, ob 17. uri v pokrajinskem muzeju v Gorici. Ob 17. uri bo dvoranska projekcija filmov Anje Medved, 'Ordinacija spomina' in 'Pogledi skozi železno zaveso'. Avtorica bo spregovorila o spominodajalskih akcijah Kinoateljjeja, iz katerih so filmi nastali. Martina Humar bo nastopila kot kustosinja arhivskih zbirk Kinoateljjeja, filmski kritik Sandro Scandolara bo uvedel v predstavitev digitalne publikacije Il Cine Club Gorizia 1953-1963, o kateri bo spregovorila tudi urednica Martina Pizzamiglio.

Il segnalibro Bralni znak



Per timore delle barbare genti. La Slavia Veneta 1420-1797 di Massimo Zoppi Coop. Most editore

Ricco di documenti, dati, spigolature, frutto anche di una ricerca di manoscritti inediti negli Archivi di Stato di Udine e Venezia, il libro di Massimo Zoppi racconta la storia della Slavia dal Medioevo alla Restaurazione, concentrandosi soprattutto sul periodo del dominio della Repubblica di Venezia, quello più documentato negli archivi.

E quindi sul periodo dell'autonomia delle Convalle che si focalizza lo studio: si parla di gastaldia, di vicinie, dell'arengo o par-

lamento della Schiavonia. L'autonomia nacque però prima, se è vero, come scrive l'autore, che plausibilmente, dopo che la nobiltà urbana forogiuliese ebbe la meglio su quella castellana, "già nel XIV secolo gli Schiavoni divennero gli unici interlocutori possibili del patriato cividalese che, per questa ragione, potrebbe aver loro concesso una porzione di diritti e privilegi già goduti dai castellani".

Il motivo di questa libertà è, come risaputo, la presenza del confine, del limes, della porta da e per l'Oriente della quale i valligiani divennero guardiani sin dai tempi dell'Impero romano e poi bizantino.

L'autore però - sulla base di uno

studio che ammette non essere completo perché "le ricerche d'archivio hanno risposto a tante domande, ma tante altre ne hanno fatte sorgere" - sostiene nelle sue conclusioni di non credere ad una reale originalità nelle istituzioni delle valli rispetto al resto del Friuli: "Quattromila montanari poveri avevano necessità più impellenti che non elaborare arditi ed avanzati progetti costituzionali." Loro stessi "non lasciarono altro ricordo di sé che tonnellate di carte notarili, redatte a caro prezzo da altri in una lingua che non era la loro". Mancava una classe dirigente, mancava un territorio adatto ad ospitare un centro urbano: l'unica dote era il confine. (m.o.)



Učenci dvojezične šole šahovski prvaki!

Po zmagi na pokrajinskem tekmovanju jih čaka 31. marca nastop na deželni finalu

Gli alunni della scuola bilingue di San Pietro, campioni provinciali di scacchi, con il maestro Matjaž Pintar: Stefano Coren, Marika Scuoch, Federico Guglielmotti, Roberto Specogna, Peter Tull e Alessandro Pavan



V soboto, 24. marca, smo se otroci Dvojezične osnovne šole iz Špetra udeležili pokrajinskega tekmovanja v Vidnu. Tekme so bile na višji šoli Malignani in teh smo se udeležili: Roberto Specogna, Stefano Coren, Alessandro Pavan, Peter Tull, vsi iz četrtega razreda, in Federico Guglielmotti ter Marika Scuoch iz petega razreda. Spremljal nas je učitelj Matjaž, s katerim vadimo enkrat tedensko.

Ob koncu tekmovanja smo se uvrstili na prvo mesto, saj smo zmagali petnajst tekm, eno remizirali in štiri izgubili. Tako smo postali pokrajinski prvaki. Vsak iz-



med nas je dobil zlato medaljo, šola pa pokal. Z osvojitvijo prvega mesta smo se tudi uvrstili na deželno tekmovanje, ki bo v soboto, 31. marca, v Spilimbergu,

kjer se bodo pomerile najboljše šole iz Trsta, Gorice, Vidna in Pordenona. Upamo, da se bomo tudi tam izkazali in da nam bo sreča naklonjena.



Spomin in sanje ključni besedi poezije Andreine Trusgnach

V Špetru predstavili njeno prvo zbirko, ki jo je izdalo Kd Trinko



gače kakor z besedami o tistem, kar je bilo in kar se je zgodilo - je med drugim rekla - je spomin tudi upor samoti, pozabljenosti, zanikanju, umiranju. Za pesnico imajo osrednji pomen sanje, ki so še bolj zdrsljiv in neotipljiv pojem kot spomin. V njeni poeziji sanje pomenijo tudi želje, voljo, upanje, pogum, srečo, znak živosti in ljubezni, nekaj, kar se upira

Manfreda Vakar in Lucia Trusgnach.

O zbirki je spregovorila profesorica ljubljanske univerze Irena Popov-Novak, literarna zgodovinarica, ki

pri književnih projektih društva Ivan Trinko ne sodeluje prvič. "Ključni besedi v tej poeziji sta spomin in sanje. Čeprav spomin pretekle realnosti ne more povrniti dru-

smrti tako, da dano realnost presega. Sanje vsebujejo 'vso muoc an velik duh' in so zato nujni delež polnega življenja: 'Tek sanja, morebit, na umarje nikdar.' Spomin torej deluje kot vez s preteklo realnostjo, sanje pa se usmerjajo v prihodnost, zunanost, irealnost in imaginacijo."

Na koncu je profesorica povedala, da se ji zdijo pesmi Andreine Trusgnach dragocene "zato, ker nagovarjajo naša srca, zaradi česar vsaj za trenutek postanemo bolj rahločutni in odprti za drugega."

Predstavitve se je zaključila z besedami Andreine, ki se je zahvalila vsem tistim, ki so omogočili izid knjige.



Prof. Irena Popov-Novak

Marina, Andreina, Claudia in Luisa

ZAVOD ZA SLOVENSKO IZOBRAŽEVANJE
in INŠTITUT ZA SLOVENSKO KULTURO
vabita na

poletne tečaje slovenščine

Center za slovenščino kot drugi/tuji jezik širi vedenje o slovenskem jeziku, literaturi in kulturi v mednarodnem okviru, spodbuja mednarodno slovenistično raziskovanje, organizira strokovna in znanstvena srečanja ter razvija celotno infrastrukturo za doseganje, preverjanje in potrjevanje znanja slovenščine kot drugega/tujega jezika. Center deluje v okviru Oddelka za slovenistiko Filozofske fakultete Univerze v Ljubljani.

LJUBLJANA:

MLADINSKA POLETNA ŠOLA

2-13. 7. 2012

Za mlade od 13 do 17 let (letnica rojstva od 1995 do 1999)

Bivanje v Dijaškem domu.

Dvotedenski tečaj obsega 4 šolske ure na dan oz. 20 ur na teden.

Prednost imajo kandidati, ki štipendije niso še prejeli

Vpis in prošnja za štipendijo do 27. aprila 2012

POLETNA ŠOLA SLOVENSKEGA JEZIKA 2012

2 - 13. 7. 2012 2-tedenski

Za študente od 18 let naprej

Bivanje v Dijaškem domu

Izbirate lahko med dvo-ali štirtedenskim tečajem. Tečaj obsega 4 šolske ure na dan, to je 20 ur na teden.

Vpis in prošnja za štipendijo do 27. aprila 2012

48. SEMINAR SLOVENSKEGA JEZIKA,

LITERATURE IN KULTURE

2 - 13. 7. 2012

Ideologije v slovenskem jeziku, literaturi in kulturi.

Za učitelje in druge osebe, ki se v tujini strokovno ukvarjajo s slo-

venščino in posredujejo vednosti o slovenski kulturi.

Vpis do 13. aprila 2012

Univerza na Primorskem - Fakulteta za humanistične študije Znanstveno raziskovalnega središča Koper

Na Fakulteti za humanistične študije Koper potekajo že tradicionalno vsako poletje mednarodna poletna šola META humanistika - MEditeranska poletna šola Teoretske in Aplikativne humanistike ter Poletni tečaji slovenskega jezika na Slovenski obali

KOPER:

HALO, TUKAJ SLOVENSKI MEDITERAN!

19. Poletni tečaji slovenskega jezika na Slovenski obali

9. - 22. 7. 2012

Vpis in prošnja za štipendijo do 13. aprila 2012

INFO: V slovenskem kulturnem centru v Špetru
tel. 0432-731386/0432-727490
mail: isk.benecija@yahoo.it

'Calla in poesia' alla nona edizione

Il Comune di Pulfero indice la nona edizione del Concorso internazionale di poesia denominato 'Calla in poesia - arte senza confini'.

Il concorso è nato per rafforzare l'unione tra le genti e divulgare, attraverso la poesia, la comunione di sentimenti e sensazioni che superano ogni barriera linguistica.

La prima edizione, nel 2004, prevedeva la partecipazione al concorso di poesie inedite in lingua italiana o slovena, anche nelle versioni dialettali tipiche della zona, per onorare l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea.

Negli anni successivi, in

omaggio a tutti i conterranei che nel tempo hanno percorso le strade del mondo, la manifestazione è stata dedicata alla lingua francese nel 2005, alla lingua inglese nel 2006 e 2007, alla lingua tedesca nel

2008, alla lingua friulana nel 2009 e nel 2010 allo spagnolo, lingua familiare a molti valligiani emigrati in diversi paesi dell'America del Sud.

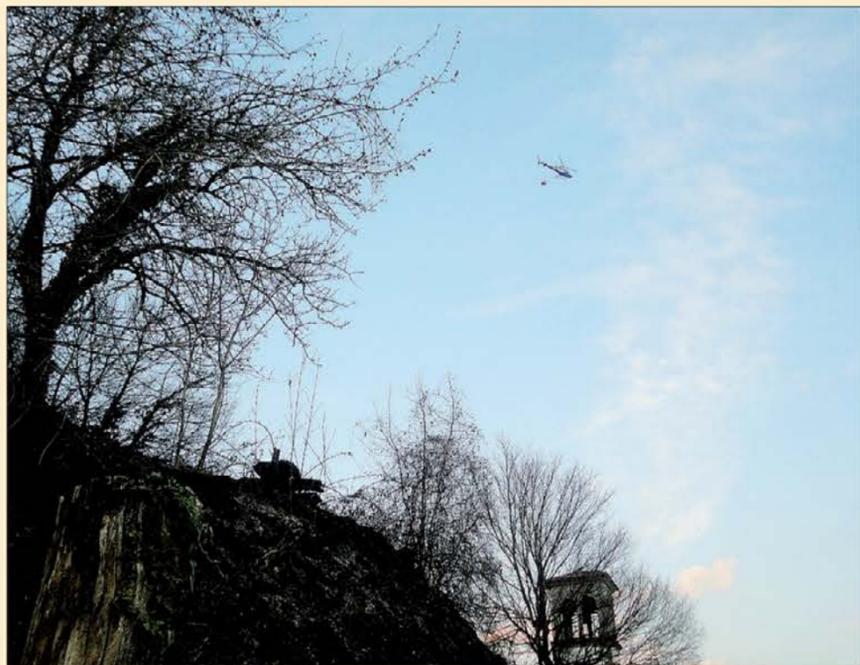
Per l'edizione del 2011 in aggiunta all'italiano e allo slo-



veno, è stato riproposto il francese, quest'anno viene riproposto l'inglese. Com'è ormai consuetudine consolidata del concorso, oltre ad incoraggiare le molte persone adulte che amano dar voce ai loro sentimenti e alle loro sensazioni attraverso i versi modulati della poesia, esprimendosi in una delle tre lingue ammesse, particolare risalto viene dato alla partecipazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, ai quali viene riservata una sezione.

Quest'anno è stato proposto il tema: "Sarebbe bello se...". Maggiori informazioni sul sito www.comune.pulfero.ud.it. Le premiazioni si terranno a Calla domenica 3 giugno.

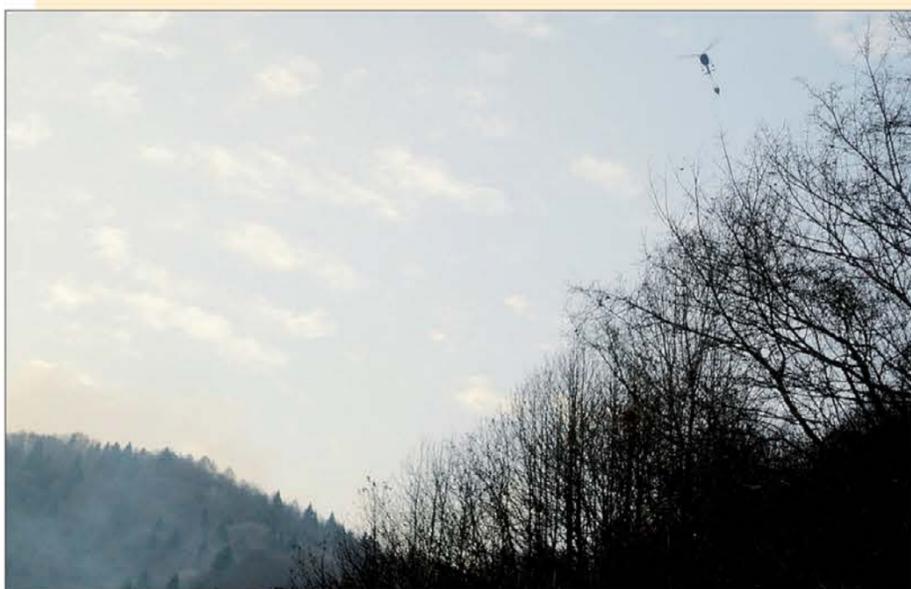
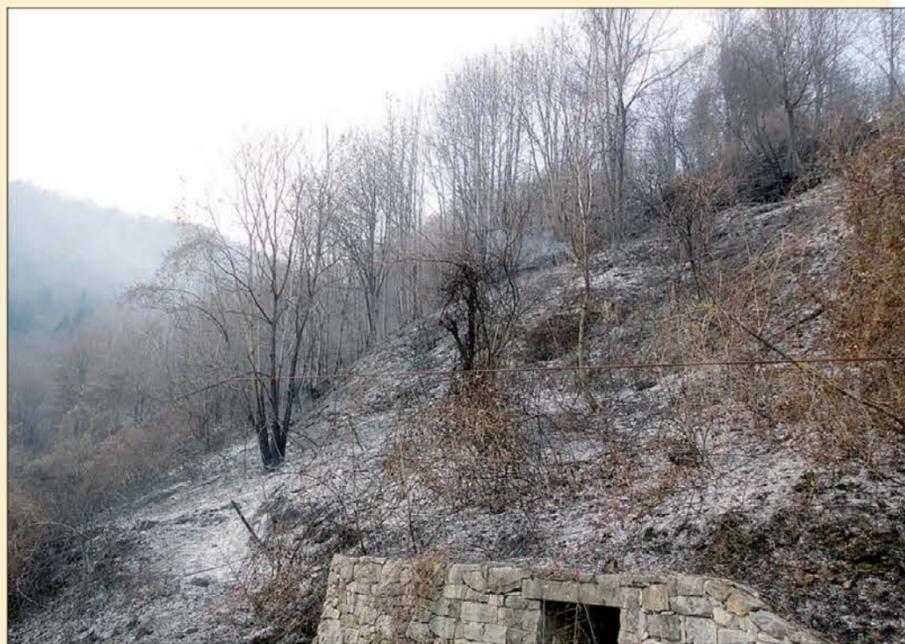
Požar v Topoluovem, naše gore v nevarnosti



V pandejak, 26. marca, okuole treh popudan je začelo goriet malo nad Topoluovim. Požar, predvsem zaujojo velike suše, je paršu do cieste, ki peje v cierku, pomuoč Civilne zaščite iz Garmika an deželne pa je bla hitra, takuo da ob sedmih zvičer je biu požar ugasnjen



Deželna Civilna zaščita je rabla, nucala, suoj helikopter, da bi oginj ugasnili pred nočjo



ONLUS **DORČE SARDOČ**
Sklad I Fondazione



S prispevkom »petih tisočink« davka Irpef lahko pomagaš slovenski ustanovi...



730 **OBRAZEC 730-1** dohodki **ALLEGATO B - PRILEGA B**

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF
 Obrazec za izbiro namembe osebnih tisočink davka IRPEF in petih tisočink davka IRPEF

Di consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2011 al sostituto d'imposta, al C.A.P. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa consegnata nei punti di rilascio.

Poste delle se skopaj i napreduje za obrazcu 730/2011 indichiamo la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF in favore di una delle istituzioni ecclesiastiche o di una delle organizzazioni di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 46 del 28.2.1997.

Forma PODPIŠ: **91013840318**

CONTRIBUENTE - ZAVEZANEC CODICE FISCALE (RAGIONE) SERVIZIO FISCALIZZAZIONE

DATI ANAGRAFICI
 COGNOME (in Stato civile) DI NASCITA-OSONA (al suo stesso) ROJSTVA
 DATA DI NASCITA-OSONA (giorno/mese/anno) (in Sloveniji) (datum rojstva)

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)
 IZBIRA ZA NAMENITEV PETIH TISOČINK DAVKA IRPEF (v primeru izbira se PODPIŠITE na ENO izmed vrstic)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 46 del 28.2.1997

Finanziamento della ricerca scientifica e delle università
 Finanziamento di attività di ricerca e di sviluppo

Letošnjih »pet tisočink« davka na dohodke fizičnih oseb (IRPEF) lahko namenite Skladu Dorče Sardoč, ki podeljuje štipendije zaslužnim in manj premožnim slovenskim študentom. Od ustanovitve prejemaajo štipendije Sklada Dorče Sardoč tudi učenci dvojezične šole v Špetru.

KZ - Zeleni sistem, referenčno podjetje za izpolnjevanje prijave dohodkov in zbiranja namenitve 5 tisočink.
 Za izpolnitev modela 730 bo zaračunal tistim, ki se bodo opredelili za namenitve 5 tisočink skladu, isto ceno, kot jo zaračunava članom Kmečke zveze.

Gorica
 Korzo Verdi 51
 tel. 0481 82570
 fax 0481 549824

Trst
 ul. Cicerone 8
 tel. 040 362941
 fax 040 361389

Čedad
 ul. Manzoni 31
 tel./fax 0432 703119

Davčna številka Sklada Dorče Sardoč je: **91013840318**

TERSKA DOLINA_VAL TORRE

V Zavarhu (Villanova delle Grotte)

Križev pot v cerkvi Svetega Florjana, edinstveno delo, ki združuje vero in umetnost

Glavne značilnosti umetnine nam je predstavil barški župnik don Renzo Calligaro



Veliki petek je edini dan v cerkvenem letu, ko ni maše. V tem dnevu ponavadi molimo križev pot tudi s pomočjo likovnih upodobitev, ki jih lahko vidimo na steh naših cerkva in predstavljajo Jezusovo trpljenje od trenutka, ko ga je Poncij Pilat obsodil na smrt, do trenutka, ko ga mrtvega položijo v grob.

Eno izmed najbolj zanimivih tovrstnih del se nahaja v zavarški cerkvi Sv. Florjana. Gre za posebno umetniško delo polno simboličnih pomenov, ki predstavlja pravo poslastico za ljubitelje umetnosti. Župnik don Renzo Calligaro nam je izpostavil posebnosti zavarškega križevega pota.

Delo je sestavljeno iz štirih lesenih slik, na vsaki od

njih pa sta dva prizora, naslikana v tehniki tempera barv. Vsakemu prizoru je dodana opomba v slovenskem terskem narečju. Slike so razdeljene na dva dela, da so videti kot strani odprte knjige. Prevladuje slog miniaturni, ki se je razcvetel v zgodnjem srednjem veku, zlasti v samostanih, kjer so »ilustrirali« bogoslužne, mašne knjige in cerkvena besedila.

Takoj je opaziti, da je predstavljeni križev pot v Zavarhu postavljen »v nasprotni smeri«, od desne proti levi. To lahko pomeni dvoje: 1. vernik se ne pokori, v razmišljanju in življenju plava proti toku; 2. življenje je trpljenje, vendar ga je treba začeti brati od vstajenja. Ornament križevega pota

je v slogu "fin de siècle" z barvnimi prekrivanji geometrijskih likov.

V spodnjem delu vsake slike je grb, ki predstavlja simbol ali osnovni motiv v povezavi z naslikanim in besedilom. Grbi od desne proti levi predstavljajo: pergamentni zvitek, trnjevo krono, grb občine Bardo, igralne kocke, svetnika Mohorja in Fortunata, spominsko ploščo oglejskega zvonika.

Prizorov križevega pota je 12, ker so trije Jezusovi padci združeni v eni postaji (peti po vrsti). V ozadju tega prizora je mesto Berlin, simbol zidu sovražstva, ki ločuje, in simbol ideologije, ki zoperstavlja interese, iz česar izvirajo predsodki in nezaupljivost.

V naslednjem prizoru Jezusu pomagajo nositi križ. V ozadju je naslikana Zgornja Terska dolina. V sedmem prizoru Jezus sreča skupino žensk. Ob straneh sta naslikani mogočni strukturi, ki nakazujeta moč institucij. Desno je vrsta obokov rimskega vodovoda - akvedukta (segovia), levo pa stebri grškega templja v Agrigentu. V primežu institucionalne moči brez obraza ženske izražajo sočutje.

Na deveti sliki je Jezus sam, gol ter obkrožen z materialnimi in ideološkimi razvalinami vseh civilizacij. Predzadnje delo uprižarja križanje in smrt Kristusa. Prizor je naslikan na zlati podlagi.

Na koncu je namesto snemanja Kristusa s križa prikazan Kristusov spust v podzemlje, značilna resnica oglejske teologije, ki ponuja ekumenski pogled na odrešenje. S smrtjo Jezusa je vsakomur omogočeno odrešenje ter vsi narodi, rase, jeziki in kulture so osvobojeni.

Križev pot se zaključuje s predstavitevjo poti: to je pot življenja, ki se nadaljuje po smrti. Vstajenje se doseže prek smrti. (I.C.)

Pred očmi

Nedeljo, 1. aprila, ob 11.30 tou cirkui Sv. Jurija, tou Barde, bo Lifavica. Luisa, Bruna, Roberto, Flavio nu far don Renzo bojo recitali po tersko "Jezusovo trpljenje".

Pundijak, 9. aprila, tou Barde bo fiesta za Veliki pundijak. Dobre vaške jed in ples vas čakajo.

KANALSKA DOLINA_VALCANALE

Sandro della Mea: un Gect per i comuni della Valcanale e del Canal del Ferro



Il consigliere regionale Sandro Della Mea prima della conferenza a Bruxelles propone l'istituzione di un Gect per i comuni della Valcanale e del Canal del Ferro

Il Gect (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) sarà al centro di una conferenza interistituzionale che si terrà a Bruxelles il 29 marzo. Il consigliere Sandro Della Mea fa sapere che parteciperà alla conferenza ritenendo che il Gect possa rappresentare una valida alternativa o almeno un complemento all'ipotesi di zona franca urbana per i Comuni del Canal del Ferro-Val Canale.

Il regolamento sul Gruppo europeo di cooperazione territoriale è attualmente in corso di revisione ed il Consigliere Pd ritiene fondamentale prensenziare al momento di confronto in sede europea per provare ad estenderne l'applicazione anche in questo territorio ed in quelli limitrofi dell'Austria e della Slovenia.

Sulla base dell'esperienza, tali strumenti sembrano consentire un netto salto di qualità rispetto alle forme di coo-

operazione basate sui singoli progetti di cooperazione territoriale UE. Il Gect, infatti, è un ente dotato di capacità giuridica, di personale e di bilancio proprio che si dedica alla redazione e gestione di progetti a valere sui bandi di gara europei rendendo così più agevole l'accesso ai relativi fondi. Inoltre, secondo gli esperti, la presenza di una struttura transfrontaliera stabile dona anche alla cooperazione caratteristiche di stabilità e di istituzionalizzazione che favoriscono la conoscenza reciproca e consentono a politici e tecnici di stringere legami personali di fiducia giungendo gradualmente all'individuazione di priorità e soluzioni comuni.

Perciò, osserva Della Mea, il Gect si rivela un utile strumento a disposizione di un territorio come quello della Val Canale e Canal del Ferro che possiede una spiccata vocazione transfrontaliera.

KANALSKA DOLINA_VALCANALE

Sei sportelli linguistici per la comunità germanofona

Sei sportelli linguistici nei Comuni di Sauris, Paluzza, Pontebba, Malborghetto Valbruna, Tarvisio e quello della Comunità montana istituito presso lo stesso Palazzo veneziano, messi in rete tra loro, e la realizzazione di un sito internet dedicato alla minoranza germanofona regionale, utile a creare collegamenti e finestre con le diverse realtà della minoranza tedesca presente nell'arco alpino. Tutto ciò per valorizzare la lingua e cultura della minoranza tedesca che gode di uno specifico finanziamento regionale di 100 mila euro.

È questo in sintesi il progetto discusso durante l'incontro tecnico svoltosi al palazzo Veneziano di Malborghetto tra il direttore del Servizio Corregionali all'estero e lingue minoritarie Giuseppe Napoli (in rappresentanza dell'assessore regionale Elio De Anna) e i componenti della Commissione regionale per le minoranze

tedesche, designati dalle realtà territoriali, Barbara Lager, Antonino Pacilè, Velia Plozner e Alfredo Sandrini, alla presenza del sindaco di Malborghetto Valbruna, Alessandro Oman.

I componenti della Commissione regionale presenti all'incontro hanno voluto sottolineare alcuni punti fondamentali: l'importanza di mettere in contatto l'attività degli sportelli con il mondo scolastico di ogni ordine e grado, ad iniziare dalla scuola dell'infanzia e quella primaria; la denuncia della scarsa attenzione dei mezzi di informazione presenti sul territorio regionale rispetto a quelli della vicina Carinzia, molto più attenti ad ogni manifestazione culturale; la mancanza di un Istituto di ricerca specifico per lo studio e la valorizzazione della cultura tedesca regionale, così come presente invece per la minoranza friulana e per quella slovena.

AHTEN_ATTIMIS

Il santuario mariano di Porzûs si apre alle parrocchie slovene

Per la prima volta la stagione dei pellegrinaggi al santuario mariano di Porzûs di Attimis, in programma come sempre a metà aprile, sarà annunciata dalla celebrazione di una santa messa in sloveno per i fedeli delle parrocchie slovene limitrofe.

Una scelta dettata da tanti motivi e, in primis, dal desi-

derio di creare una comunità cristiana viva e partecipe, al di là di ogni confine culturale, superando antichi e passati attriti, cercando l'unità dei popoli seguendo l'insegnamento della Vergine della dolina di Porzûs. A Porzûs infatti la Vergine apparve alla piccola Teresa Duš l'8 settembre del 1855 e si rivolse alla bambina par-

lando nella sua lingua, lo sloveno.

Un primo passo, di grande significato e apertura, quello della messa per le parrocchie slovene, che rappresenta una svolta, grazie alla lungimiranza e grande sensibilità di don Vittorino Ghenda, curatore pastorale del santuario di Porzûs, supportato dalla preziosa attività del Comitato parrocchiale. Lo stesso Don Ghenda ringrazia sentitamente la Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare l'assessore Riccardo Riccardi, per i fondi stanziati per la sistemazione della strada di accesso.

L'appuntamento è per sabato 14 aprile, alle 10, nel 176. anniversario delle apparizioni. La celebrazione, in sloveno, sarà officiata da monsignor Dionisio Mateucig, rettore del santuario di Višarje (Monte Lussari).

È stato realizzato anche un santino in sloveno e uno in tedesco. Entrambi saranno consegnati ai pellegrini sabato 14 aprile e resteranno poi sempre



Monumento a Teresa Duš

in santuario e nella Cappella dell'Apparizione a disposizione dei fedeli che non conoscono l'italiano.

A favorire una prima diffusione della conoscenza dei fatti di Porzûs in Slovenia è stato, di recente, anche Padre Ciril Čarga della Congregazione dei Padri di San Vincenzo De Paoli, originario di un paese sloveno in prossimità del confine con il Friuli Venezia Giulia.

Del resto, il legame tra Slovenia e Italia, in questa parte del territorio, è molto forte: basti pensare alla presenza, a Kobariid, dell'Ossario, Sacratio militare italiano che ospita le spoglie di 7014 italiani caduti nella Prima guerra mondiale.

KANALSKA DOLINA_VALCANALE

AHTEN_ATTIMIS

Il santuario mariano di Porzûs si apre alle parrocchie slovene

Per la prima volta la stagione dei pellegrinaggi al santuario mariano di Porzûs di Attimis, in programma come sempre a metà aprile, sarà annunciata dalla celebrazione di una santa messa in sloveno per i fedeli delle parrocchie slovene limitrofe.

Una scelta dettata da tanti motivi e, in primis, dal desi-

derio di creare una comunità cristiana viva e partecipe, al di là di ogni confine culturale, superando antichi e passati attriti, cercando l'unità dei popoli seguendo l'insegnamento della Vergine della dolina di Porzûs. A Porzûs infatti la Vergine apparve alla piccola Teresa Duš l'8 settembre del 1855 e si rivolse alla bambina par-

lando nella sua lingua, lo sloveno.

Un primo passo, di grande significato e apertura, quello della messa per le parrocchie slovene, che rappresenta una svolta, grazie alla lungimiranza e grande sensibilità di don Vittorino Ghenda, curatore pastorale del santuario di Porzûs, supportato dalla preziosa attività del Comitato parrocchiale. Lo stesso Don Ghenda ringrazia sentitamente la Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare l'assessore Riccardo Riccardi, per i fondi stanziati per la sistemazione della strada di accesso.

L'appuntamento è per sabato 14 aprile, alle 10, nel 176. anniversario delle apparizioni. La celebrazione, in sloveno, sarà officiata da monsignor Dionisio Mateucig, rettore del santuario di Višarje (Monte Lussari).

È stato realizzato anche un santino in sloveno e uno in tedesco. Entrambi saranno consegnati ai pellegrini sabato 14 aprile e resteranno poi sempre



Monumento a Teresa Duš

in santuario e nella Cappella dell'Apparizione a disposizione dei fedeli che non conoscono l'italiano.

A favorire una prima diffusione della conoscenza dei fatti di Porzûs in Slovenia è stato, di recente, anche Padre Ciril Čarga della Congregazione dei Padri di San Vincenzo De Paoli, originario di un paese sloveno in prossimità del confine con il Friuli Venezia Giulia.

Del resto, il legame tra Slovenia e Italia, in questa parte del territorio, è molto forte: basti pensare alla presenza, a Kobariid, dell'Ossario, Sacratio militare italiano che ospita le spoglie di 7014 italiani caduti nella Prima guerra mondiale.

REZIJA_REZIA

Favola di Silvana Paletti al Cankarjev dom

W petek, 30 dni marča, na ne 8 zvečara tu-w Cankarjevem domu, tu-w Ibjani, čėjo se spravit juti, ka pravijo pravice. Isò zajtò ka ite dni jè te Festival, ka sprawja ite, ka pravijo pravice, ano isò to parhaja narèd wžè 15 lit.

Iti din cè bet pa na pravica od Silvane Paletti. Ona jè bila wžè lani ano na jè pravila no pravico.

Pa litus itì, ka organizawajo isi festival, so jo tèli.

Pravice od Silvane Paletti so bile publikane pa ta-na

Trinkov Koledar anu ta-na Naš Glas.

Venerdì 30 marzo, alle 20.00, al Cankarjev dom di Lubiana si svolgerà la 15ª edizione del Festival della narrazione che viene organizzato già da 15 anni.

Tra le favole proposte ci sarà anche una di Silvana Paletti che ha già partecipato alla edizione dello scorso anno.

Le favole di Silvana Paletti sono state pubblicate sul Trinkov koledar e sul periodico Naš Glas. (LN)



Il comitato dell'Unione emigranti sloveni - Slovinci po svetu di Marcos Paz ha deposto dei fiori davanti al monumento all'emigrato in memoria di Aldo Bobbera, morto lo scorso anno. Nell'altra foto a Villa Balestrer con Irene Lendaro, presidente della Federazione sudamericana della Zveza, Isabel Topatig, della sede di Cividale e Jože Brenko, presidente del circolo di Villa Ballestrer

Med našimi ljudmi v Argentini

Te mladi so napravili tudi an film, "Muoj nono-tuoj nono"

Februarja so naši slovenski parjateljji v Argentini preživiel zaries puno reči!

Irene Lendaro, ki se je rodila v Argentini, ima soje kornine v vasici Podbardo, v Terski dolini. Organizala je celo varsto srečanj po vsieh naših društvah v tisti daželi. Z njo so šli tudi predstavniki Zveze slovenskih izseljencev - Slovinci po svetu iz Čedadada, Isabel Topatigh an Renzo Mattelig. Nie mogla manjkat naša domača muzika, za katero je poskarbeu Adriano Crainich.

Parvi Benečani so šli v Argentino pred parvo uojško, drugi v cajtu fašizma an zadnji pa po drugi uojški. Puno od njih, predvsiem tisti buj stari, znajo šele guorit po slovensko, drugi pa, ki so se v tisti deželi rodili, našega jezika malomanj na znajo, tudi zak učitelji so prepovedoval tatam an mamam guorit po domače, čene - so pravli - njih otroc se na navadejo po špansko. Takuo materni izik, ki so ga teli otroc guoril do šest liet, kar so začel hodit v šuolo, so se ga pozabili an takuo se je zgubiu. Drugi ga na znajo pa, zak mama an tata guorjo druge izike.

Benečani pa imajo tarde glave. "... Morebit, de ne znajo domačega izika, pa se čujejo Slovinci tu sarcu. Dost krat se jih čuje reč po špansko, de so Slovinci an de so ponosni na njih kulturo an na kraje odkoder parhajajo njih starši an njih noni," takuo je jau Dejan Valentinčič, kar je predstavu svoj potopis (diario di viaggio) med Slovinci, ki živijo v Argentini. "Ankrat so bli Slovinci, tisti ki so guoril po slovensko. Seda so Slovinci tisti, ki se čujejo Slovinci...", je še doluožu.

Naša pot po Argentini je začela v kraju Marcos Paz, kakih petdeset kilometru od Buenos Airesa, kjer nas je sparjeu odbor našega društva.

Parvi je biu Benito Sinicco, ki se je rodio v Bardu an ki šele lepuo guori po našim, brez furlanskih al pa italijanskih besied, ki packajo vse naše dialekte.

Po srečanju z mladimi, so predstavili razstavo "Janez Gruden, slovenski kipar v Argentini - Janez Gruden, es-cultor esloveno in Argentina".

Gruden se je rodio v Nabrežini, blizu Tarsta, kar tisti kraji so bli šele pod Avstrijo. Biu je sin premožne družine, vešuolu se je v slovenskem an niemškem iziku. Vse tuo-



Renzo Mattelig consegna alla direttrice della scuola speciale per sordomuti di Villa Ballestrer il contributo raccolto fra gli alunni della scuola bilingue di San Pietro al Natisone, e quello della sezione ex-emigranti di Lusevera e di altre sezioni della Zveza. Nell'altra foto la presentazione del video preparato dai giovani della sezione di Rosario "Muoj nono - tuoj nono"



le pa mu nie pomagalo an se je muoru umaknit pred fašizmom.

V Argentini je muoru vse na nuovo začet. Pomagu mu

je njega stric, Viktor Sulčič, znani arkiteht, ki je med drugim zgradiu tudi stadion "Boca Juniors" v Buenos Airesu. Janez je vekliestu puno

monumentu v Argentini an v Uruguayu. Niega narbuj znane diela so "Monumento a la bandera" v Rosario an "Lobo de mar" (leone di mare), ki je simbol miesta Mar del Plata an je tudi na palanki dvieh pesos.

Na takega velikega Slovincija so bli skor vsi pozabil. Na anj pa se je zmisliła Vera Caharija. S pomočjo naše zveze je organizala razstavo v Nabrežini, ki smo jo potle predstavili v Argentini, v španskem an slovenskem iziku. Razstavo Janeza Grudna jo bomo predstavili po vsieh krajih, kjer živjo naši emigranti.

Druga posebna rieč na telim potovanju v Argentini je bla predstavitev dokumen-



tarca "San sanju, de pride an dan... He soñado que llegara un día...", ki ga je nardiu deželni sedež RAI iz Tarsta an ga je režirala Martina Repinc. Pokazal smo ga po vsieh naših društvah v Argentini: Marco Paz, Villa Ballester, Rosario, La Falda an San Martin de Mendoza. Za nas, ki živmo tle, zgodba beneških minatorju v Belgiji je lepuo znana. Za naše rojake v Argentini je pa popolnoma neznana. Pokazat smo tiel drugo sorto emigracijona. Argentinski emigranti nieso mogli viervat, de kajšnemu je bluo še slaviš ku njim. V Rosariu se je zgodilo kiek posebnega: mladina našega društva je predstavila film "Muoj nono, tuoj nono". Posnel so

spomine an zgodovino šest še živih emigrantu, ki so Eugenia Molaro, Iva Toffoletti, Giovanni Toffoletti, Olivo Pojana, Maria Toffoletti an Giulio Molaro. Vsi imajo kornine v Terski dolini.

Mladina iz Rosaria je dielala vič ku adno lieto za tel film, hvaležni smo jim, ker takuo ohranemo spomine, ki če ne bi šli v pozabo.

Liepa novica je tudi, de v miestu La Falda (turistični kraj v Sierra de Cordoba) so ustanovil novo društvo naše Zveze. Predsednik je Mariano Cacciabue, njega mama ima kornine v Bardu an v Terski dolini je vič liet živue an Mariano. Po desetih an več urah vožnje s koriero (v Argentini koriere so lieuš ku tle par nas) smo paršli do kraja San Martin de Mendoza, ki je bla zadnja etapa naše duge poti po Argentini. Vse je bluo parpravljeno za njih "bandimico", ki je narguorš praznik ciele province Mendoza.

Za lepuo prit do konca naših srečanj z Benečani v Argentini, Adriana Casagrande, predsednica drustva v San Martin, je organizala an koncert v kamunskem amfiteatru. Stuojske an stuojske ljudi je razveselieu harmonikaš Adriano Crainich, zaplesal so pa tisti od krajevnega kulturnega društva "Juarpes". (rm)

In alto: protagonisti e troupe del film. Omaggio a Eugenia Molaro, la più anziana delle sezioni e Adriana Casagrande, presidente del circolo San Martin de Mendoza, il suo comitato femminile e maschile, e la serata conclusiva con Adriano ed i ballerini del circolo culturale Juarpes



Risultati

Promozione

Valnatisono - Pro Romans 1:0

Juniore

Union Martignacco - Valnatisono 0:2

Allievi

Futuro Giovani - Valnatisono 0:2

Giovanissimi

Valnatisono - Tre stelle 2:0

Amatori

Forcate - Real Pulfero 1:0

Ziracco - Sos Putiferio 0:1

Sos Putiferio - Latt. Tricesimo 1:1

Campeggio - Pizz. Le Valli 2:0

Braulins - Pol. Valnatisono 2:3

Calcio a 5 maschile

Paradiso dei golosi - Fashion Boys 5:4

Merenderos - S. Maria (rec.) 3:5

Pallavolo maschile

Aurora Volley - Pol. S. Leonardo 3:0

Pallavolo femminile

Latisana - Pol. S. Leonardo 3:1

Prossimo turno

Juniore

Valnatisono - Pro Fagagna (rec.) (31/3)

Esordienti

Valnatisono - Union Martignacco (31/3)

Lib. Att. Rizzi/B - Audace (31/3)

Pulcini

Valnatisono - Centro Sedia (31/3)

Azzurra Pr. - Audace (31/3)

Piccoli Amici

A S. Pietro domenica 1. aprile ore 10.00

Amatori

Real Pulfero - Forcate (31/3)

Corno - Sos Putiferio (02/4)

Warriors - Pizz. Le Valli (01/4)

Savognese - Gunners (31/3)

Pol. Valnatisono - Billerio Magnano (01/4)

Calcio a 5 maschile

Merenderos - Diavoli volanti (02/4)

Paradiso dei golosi - Città di Carlino (02/4)

Pallavolo maschile

Pul. Friulana - Pol. S. Leonardo (30/3)

Classifiche

Promozione

Lumignacco 55; Tricesimo 49; Pro Fagagna 45;

Juventina 42; Caporiacco, Vesna 39; Trieste calcio 36;

Reanese 35; Ponziana 32; Flaibano, Valnatisono 30;

Pro Romans 28; Costalunga 24; Zaule Rabujese 22;

Union 91 14; Union Martignacco 1.

Juniore

Manzanese 56; Cjarlins Muzane, Valnatisono 45;

Pro Fagagna 43; Tolmezzo Carnia 42;

Buttrio 36; Union Martignacco 30; Forum Julii 29;

Gemonese 25; Tricesimo 21; Reanese 20;

Sangiorgina 19; Sevegliano 14; Flumignano 10.

Allievi (Girone B)

Sarvite 28; Audax Sanrocchese 20; Muglia 15;

Moimacco, Ronchi 14; Futuro Giovani 11;

Majanese, Rangers, Valnatisono 7.

Giovanissimi (Girone B)

Tricesimo 48; Fortissimi 40; Valnatisono 33;

Tre stelle 31; Graph.Tavagnacco 30; Reanese 18;

Serenissima 16; Centro Sedia* 15; Pozzuolo 12;

Chiavris 6; Buttrio* -1.

Amatori Figc (Serie A/1)

Forcate 50; Real Pulfero 39; Brugnera 36; Depo-rtivo 35;

Pasian di Prato 32; Ai 3 amici 30; Cerneglons 29;

Carosello 23; Barazzetto, Torrean 21; Pieris 19;

Warriors 17; Valvasone 13; Fagagna 10.

Amatori Lcfc (Eccellenza)

Corno calcio 25; Ziracco* 24; Termoke 21; Lat-teria

Tricesimo, Sos Putiferio 20; Sedilis, S. Lorenzo 18;

Amaranto, Brigata Carnacco 15; Flaibano* 13;

Jalmicco 8; Climassistance* 7.

Amatori Lcfc (1. Categoria)

SS64 Majano 24; Dinamo Korda, Gunners* 22;

Campeggio 21; Coopca Tolmezzo 20; Valcosa 19;

Adornano 18; Turkey Pub 16; Warriors 15;

Pizzeria Le Valli 14; Dignano 12; Farla* 9.

Amatori Lcfc (2. Categoria)

Savognese 25; Racchiuso, Montenars 21; Arcobaleno,

Over Gunners, Extrem Val Torre 16; Blues, Colloredo 15;

Carpacco 14; Ars calcio 9; Al gambero Amaro 8.

Amatori Lcfc (3. Categoria)

Axoclub Buja 30; Mai@letto Gemona 29; Bilerio

Magnano 26; Sclape ciocs 21; Al Sole 2 Tarcento 19;

Real Buja 17; Dream Team Resiutta 16;

Bar da Milly 15; Collerumiz 14; Braulins 13;

Pol. Valnatisono* 9; Sammar-denchia* 1.

* una gara in meno, ** due gare in meno. Le classifiche Amatori Lcfc sono aggiornate al turno precedente

Crisetig regala all'Inter il titolo di campione d'Europa degli Under20

Le Valli del Natisone regalano all'Inter il titolo di campione d'Europa U20. A Londra a calciare il pallone più importante del torneo e realizzare la rete che ha permesso alla sua squadra di battere l'Ajax per 6-4 dopo i calci di rigore, è stato infatti il valligiano Lorenzo Crisetig.

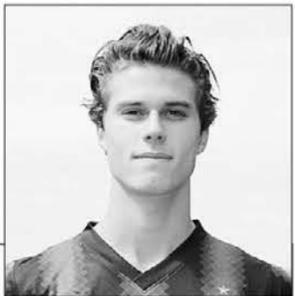
Una gioia incredibile per i nerazzurri che, pur gio-

cando 50 minuti con un uomo in meno a causa dell'espulsione M'Baye al 70', hanno avuto la possibilità di chiudere la partita nei tempi supplementari sfiorando il gol con Romanò e con lo stesso Crisetig che su punizione aveva centrato la traversa.

Il tempo regolamentare si è chiuso invece con il risultato di 1:1. A Longo che

ha segnato al 45' ha replicato Denswil al 49' su punizione beffando Di Genaro con una traiettoria perfetta.

Il portiere milanese si è reso invece protagonista alla fine neutralizzando un calcio di rigore degli olandesi. A chiudere la partita ci ha pensato poi Lorenzo Crisetig segnando il rigore decisivo.



Il valligiano Lorenzo Crisetig, protagonista con l'Inter nella Champions League U20



In Promozione la Valnatisono tira un sospiro di sollievo

La crisi è passata

Impresa dei Giovanissimi che si portano al 3. posto

Grazie alla rete messa a segno da Matevž Campolunghi al 39' del primo tempo la Valnatisono ha superato di misura la Pro Romans, chiudendo il periodo negativo. La squadra guidata da Flavio Chiacic si è portata in una posizione di classifica più tranquilla, ma alla ripresa dopo la pausa pasquale dovrà proseguire nella serie positiva.

Gli Juniores della Valnatisono hanno espugnato il terreno di Martignacco andando a segno con Giovanni Snidaro al 30' del primo tempo e con Gabriele Gariup al 35' della ripresa in attesa della sfida di sabato 31 marzo con la Pro Fagagna.

Finalmente gli Allievi della Valnatisono hanno rotto il ghiaccio imponendosi con il più classico dei risultati, il 2:0, nei confronti della Futuro Giovani con le reti siglate da Martin Gorgiev e Giacomo Gorenzsch. Alla ripresa del campionato domenica 15 aprile la Valnatisono ospiterà i Rangers nella gara decisiva per i ragazzi, guidati da Cesare Pinatto, per la permanenza nel campionato regionale.

Bella impresa dei Giovanissimi della Valnatisono che con i gol realizzati da Gjelbrim Gashi e Stefano Tavaglione hanno superato la Tre Stelle scavalcandola in classifica.

Buona prova degli Esordienti della Valnatisono che hanno giocato a S. Maria di Lestizza. La loro imprecisione nelle conclusioni ha determi-

nato il successo dei padroni di casa. Grande prova dell'Audace che ha superato il Tricesimo/A. In evidenza Elisa Felletti, autrice dell'ennesima segnatura.

Ottima prova dei Pulcini della Valnatisono a Pavia di Udine. I ragazzi guidati da Luciano Bellida sono andati a segno tre volte con Alessandro Dorbold ed una con Filippo Borgù. Da segnalare l'ottima prova di Filippo Minati nel ruolo di difensore esterno. L'Audace ha superato la Virtus Corno con le reti di Chiuch e S. Mijatović.

Nel campionato amatoriale di A/1 della Figc, una sconfitta che 'brucia' per il Real Pulfero sul campo della capolista

Forcate. I pordenonesi sono andati a segno con Fabio Rositto, che sarà presente assieme ai suoi compagni a Pulfero sul campo di Podpolizza sabato 31 marzo, dove le due formazioni si giocheranno la gara di andata della semifinale di Coppa Regione.

Grande impresa nel campionato di Eccellenza del Friuli collinare della Sos Putiferio che, nel recupero di Ziracco, ha vinto grazie alla rete messa a segno da Luca Mottes. Nella successiva esibizione di sabato, la formazione savognese, con l'organico ridotto, è passata in vantaggio con Michele Osnach nei confronti della Latteria Tricesimo che all'ultimo minuto ha recuperato lo

svantaggio pareggiando le sorti su calcio di rigore.

In Prima categoria la Pizzeria Le Valli è ritornata a mani vuote da Campeggio perseguitata ancora una volta dalla sfortuna. Concluso sul nulla di fatto il primo tempo con l'unica occasione non sfruttata da Blaž Laharnar, al 20' della ripresa sono passati a condurre i padroni di casa che hanno trasformato un calcio di rigore. La Pizzeria ha reagito nel tentativo di ottenere il pari andando vicina alla segnatura con Laharnar, che ha centrato il palo, e con Dorlich che ha colpito la traversa. Allo scadere della partita il Campeggio ha raddoppiato su azione di contropiede.

Nel girone D di Seconda categoria turno di riposo per la capolista Savognese.

In Terza categoria la Polisportiva Valnatisono di Cividale ha superato in trasferta il Braulins con la doppietta di Marko Debegnach e la rete di Thomas Petrizzo.

Paolo Caffi



Nel play-out del campionato di Prima divisione maschile la Polisportiva San Leonardo ha perso a Udine contro l'Aurora Volley per 3:0 (25:12, 27:25, 25:23).

La Polisportiva San Leonardo nel prossimo turno, venerdì 30 marzo alle 20.30, affronterà in trasferta a Pasian di Prato la Pulitecnica Friulana.

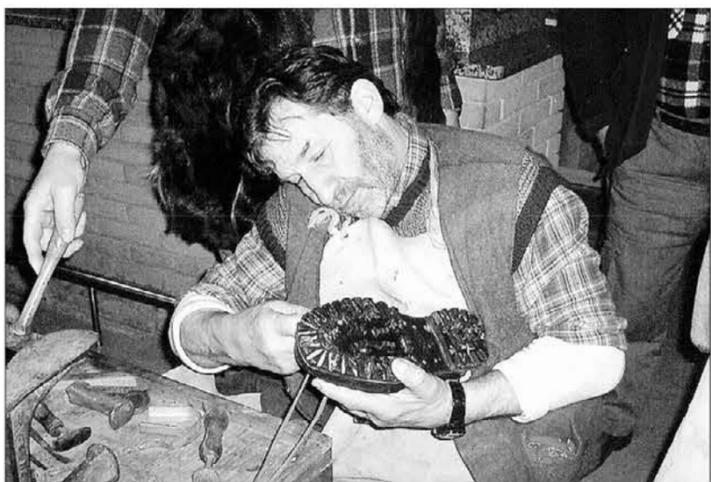
La classifica: Pall. Arteniese 5, Pulitecnica Friulana 4; Aurora Volley 3; Pol. S. Leonardo 0.

Nel campionato di Seconda divisione femminile la Polisportiva S. Leonardo ha perso a Latisana contro la capolista per 3:1 (24:26, 25:23, 25:20, 25:22) una gara molto equilibrata dopo aver vinto il primo parziale. La squadra di S. Leonardo riposerà ora fino a dopo Pasqua.

La classifica: Latisana 15; Majanese 12; Pol. S. Leonardo 5; Est Volley S. Giovanni 4; Autotrasporti Cat Friuli 0.



Grande attesa per il concentramento dei Piccoli Amici (Primi calci) a S. Pietro domenica 1° aprile alle 10, organizzato dalla Valnatisono. Domenica c'è stato l'esordio dei ragazzini della Valnatisono sul campo di Moimacco con tre squadre guidate da Bruno Iussa, Carlo Liberale e Simone Borghese che si sono misurate con Moimacco, Azzurra Premariacco, Forum Julii, Torreanese e Buttrio.



Suoštar v Čenauarhu!

Božja gnada (divina provvidenza) se nie pozabila na Čenauarh, lepo an veliko vas, ki je skrita gor zad za bregi, miez hosti an zaraščenih senožet, an pošjala jim je ... suoštarja. Donašnji dan je težkuo ga ušafat, an če muoreš potapljat šuolne, čeruje... jih muoreš vrieč, zak se na zastantaš, parpomagaš jih ustrojti, an suoštar ti store plačat na doplih, ku tiste ki vajajo! V Čenauarhu pa so imiel pru telo srečo! Pridan suoštar je šu tapljat od hiše do hiše... an še zastonj! Suoštar, ki si paršu do naše vasi, Čenouaršanj ti bojo do konca hvaležni an se troštajo te videt an za kake druge parložnosti! Za te naše hiše bojo nimar odparte! (v imenu Čenouaršanu, toja Klaša) La divina provvidenza si è ricordata di un paesino sperduto come Montefosca mandando in paese un calzolaio, figura professionale assai rara al giorno d'oggi, Montefosca ringrazia di cuore e aspetta una sua prossima visita con trepidazione! (La classe, a nome dei paesani)



- Kera je razlika (diferenza) med bogom an papežem Wojtilo?
- Buog je v vsakim prestoru, papež je bju!

- Kera je razlika med Svetim Frančiškom in Bossijem?

- Sveti Frančišek je guorju tičam, Bossi guarri kaštronam!

- Kera je razlika med adnim koranjem, mer-nim, an adno uduovo?

- Nobedna! Oba imata ročaj (manico) pod zemjo!

- Ker je kolmo za adnega zidarja?

- Se bat armiranega betona (cemento armato)?

- Ker je kolmo za an britof?

- Bit zapart za žalovanje (per lutto)?

- Ker je kolmo za adno ženo dižokupano?

- Se klicat Assunta!

- Ker je kolmo od kolmu?

- An mutec reče adnemu te zjuhemu: "Adan sljepac nas gleda!"

- Zaki Škotje, ki so zlo umarni, podkopajo te martve z glavo von z zemlje?

- Za paršparat fotografijo!

Uganke (indovinelli):

- Kajšan ga ima kratkega, kajšan ima dva, mož ga da ženi, duhovniki ga imajo, pa ga na nucajo! Kaj je?

- Preimak!

An karabinier je na vartu kopu dve jame.

Parjateu ga je poprašu:

- Zakaj kopaš jamo?

- Se muorem fotografat za delovno izkaznico (tessera professionale), ampak nuca fotografija samuo do pasu.

- In zakaj kopaš drugo?

- Zak nucam dvie fotografiji!

V šuoli psiholog popraša učenca:

- Kaj bi rad dielu, ko boš velik?

- Sanjam, de bi zaslužu 10 taužint evrov na miesac... ku moj oče.

- Tuoj oče zaslužu 10 taužint evrov na miesac?

- Ne, an on sanja!

Riapre domenica 1° aprile alle 17 (e non è un pesce) la centenaria

'Osteria all'antica' a Cras di Pulfero.

Tel. 0432 709052.

Na muorje v Bibione

An lietos špietarski kamun je organizu dva tiedna na muorju za naše ljudi buj par lieteh. An lietos puodejo v Bibione, od sabote 26. maja do sabote 9. junija. Morejo iti tisti, ki imajo vič ku 65 let an ki živijo, imajo bivališče (residenza) v kamunah Nediških dolin. Če ostane kak prestor fraj, se bojo mogli vpisat an ljudje iz drugih kamunu. Za se vpisat je cajt do četartka, 12. aprila.

Za vse druge novice biešta na špietarski kamun (0432 727272, interno 2), kar je odpart za publiko.

Tia an Ema, dobrodošle v našo družbo!

Pišemo pogostu, de ljudje s telega kraja an tisti, na te drugim (tle par nas pride reč tle z Italije an tam s Slovenije) imajo dobre parjateljske vezi. Parjateljske vezi se morejo roditi za vič reči: zak se kupe diela, zak se je v žlah-ti, zak so kulturne izmenjave an skupne prireditve..., zak takuo je bluo od nimar, an kar je biu tisti "preklet" konfin.

Tia živi v Žagi, Ema v Kobaride. Kuo je tuo, de so zaliezle tle v Benečijo? Zak njih mame imajo parjateljce an parjateljce tle an seda tudi Tia an Emma jih bojo imiele. Izik je le tisti, an če rata, de kako besiedo jo na lepuo zastopejo, se potrudjo one po ita-

lijansko, naši otroc pa po sloviensko, takuo vsak se lieuš navade izik te drugega, an takuo puode sviet napri. Se troštamo.

Za naše otroke se menat s tistim "ta po tin kraj" je buj lahko, sevida za tiste, ki imajo mamo an tata, ki jim guorjo "po našim" al pa hodejo na dvojezično šuolo, nomalo buj težkuo je guorit po italijansko tistim "ta po tin kraj" pa smo vidli, de otroc se hitro navadejo, morebit tudi zak niemajo meje, konfine tu glavi, ku jih imajo te veliki...



Ja, sa se nam je vič krat zgodilo čut naše ljudi reč, de znajo samuo po našim, ne po sloviensko. Pa kar smo jih srečal ta po tin kraj, smo vidli, de so vse lepuo zastopil... an še kakuo.

Tia an Ema, dobrodošle v našo družbo!

SOVODNJE/ŠPETER

Miedih Pellegritti ne služe vič

V Sauodnji an v Špietre so tele dni paršle po hišah pisma, za oznant, de se muora vebat drugega miediha, saj miediha Pietra Pellegritti ga na bo vič od 1. aprila.

An takuo tele dni hodejo vsi njega "buniki" dol na Asl v Čedad vebierat drugega miediha. Miedih Pellegritti je služu tle par nas vič ku dvajst liet. Paršu je tle dol s Sicilije. Naš ljudje so se dobro ušafal z njim an vič ku kajšnemu se huduo zdi, de ga na bo vič. Vsi se troštamo, de an tisti, ki pride na njega

mest bo znu stat blizu našim ljudem.

TIPANA

Prosnid / Rezzato
02.04.2006-02.04.2012

Anno dopo anno siamo qui a ricordarti, non solo per noi che lo facciamo ogni giorno, ma anche per le tante persone che ti hanno conosciuto e stimato, sia dal punto di vista umano che professionale. Vogliamo ricordarti così, come nella fotografia, sereno e spensierato nella tua amata Prosenico accanto alla tua mamma...

Tua moglie Leida, figli Marco e Sabrina con Paola e Marco, i tuoi nipoti Davide, Michele, Monica ed Alessandro.

Je adna liepa fotografija tista, ki nam jo je pošjala družina od Rema Cernetig iz Prosnida. Je kupe z njega mamu, ki se je klicala Maria Cencic. Seda sta obadva na te drugim svietu, odkod varjeta vse tiste, ki so jih imiel radi.

Tele dni bo šesta oblietina



ca, odkar Remo nas je zapustu. Z veliko ljubeznijo se na anj spominjajo žena, sin an hči, neviesta, zet an navuodi.

GRMEK

Lombaj
22.03.1996-22.03.2012



AFFITTASI

a San Pietro al Natisono appartamento bicamere nuovo, cantina, garage, certificato Casaclima. Tel. 334 8516675 - 380 4263250.

ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA



Con i migliori auguri di Buona Pasqua

Via Borgo San Valentino, 15
Azzida - S. Pietro al Natisono
tel. 0432 727751

Passaparola

ABBIGLIAMENTO

Novi arrivi primavera

Lieta hitro tečejo napri takuo, de je že šestnajst liet, odkar nas je zapustila naša mama, nona an pranona Dorica - Teodora Tomasetig,

Ciepina po domače iz Dubenijega, Drečinova neviesta iz Lombaja.

Za venčno bo v sarcu nje družine.

LABORATORIO ARTIGIANALE



gubane, strucchi, strucchi lessi, focacce, prodotti tipici delle Valli del Natisono, strudel di mele, crostate, torte rustiche, biscotti, colombe artigianali, fratini con uovo sodo...

Negozio e laboratorio aperto anche nei giorni festivi Chiusura settimanale: lunedì

Auguri di Buona Pasqua

Fraz. Azzida - San Pietro al Natisono - Tel/Fax 0432 727234

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

Velikonočni ponedeljek MALA GORA (1.083 m)

se dobimo ob 7. uri v Špietre (Belvedere), se popejemo do Kamna. Od tu do varha je dvie ure lahke hoje. Parmierno za družine.

odg.: Joško 328 4713118

CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONO

1° aprile 2012

ANELLO DI FAEDIS

L'escursione si svolge nel comune di Faedis, dove andremo a visitare alcune chiesette. Ritrovo nella piazza di Faedis alle ore 9.00 - m 163; chiesetta di S. Rocco; castello Madonna in Zuccho; castello di Cucagna; Porzus Madonna di Sesule m 692 - sosta per ammirare la cappella dell'Apparizione; Clap; Chiesetta di S. Maria Maddalena; chiesetta di S. Elena; chiesetta di S. Pietro; piazza di Faedis - ore 15.00.

DISLIVELLO: 529 m - TEMPO DI PERCORRENZA: circa 6 ore DIFFICOLTÀ: Escursionistico

Ore 8.15 Ritrovo e partenza da S. Pietro al Natisono (piazzale delle scuole)

Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita. (Tel. 0432 726056 orario ufficio)

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdajca: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiseo dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento

Italia: 37 evrov • Druge države: 42 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad/Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 2 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste / Trst, via/ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglosov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

So pravli, de ura na bo ta prava, pa vseglh v nediejo, 25. marca, okuole osme zjutra je bluo pred cirkvijo par Mašerah puno ljudi, ki so še ankrat v dvieh tiednih sparjel vabilo Planinske družine Benečije za iti hodit tle par nas tode, po naših starih stazah. Kje bomo hodili, so nam poviedal Joško Kukovac an Luisa Battistig (Lojza), ki glih tele dni je ratala nova predsednica Planinske. Na tuo smo se spustil gor pruo za prit do Paluoge, kjer smo vidli majhano jezerce (laghetto) zalejeno. Tu pa tam so ble še kake màgle snega. Še kak metro napri an smo paršli pred hiško jagru, kjer so nas čakali Renato, Petar an Bruno.

Skuhal so čaj, the, kavo, natočil so staklence dobrega vina, napravli so pijače za otroke, an še kiek za pod zob. Roberto je začeu gost na ramoniko... an je bluo pru škoda iti atodtuod! Pa čakala nas je še duga pot, an kaka pot!

Doline, studenci s frišno uodo, rožce, ki so med travo kukale... an gor na varh, kjer stoji kaman, ki kaže bregi okuole an okuole, nas je čaku naš parjateu Zdravo Li-



Telkrat do Jevščka an nazaj!

Hodil smo parbližno adno uro, an smo se že ustavlil par koč, bajti od jagru gor na Palougi. Tle zdol, na čeparni, Renato, Roberto, Petar an Bruno. Na te pravi: naši te mladi so vsakoantarkaj tudi počival! Tazdol Anka an Silvio, an duga an puna miza pred njih hišo na Jevščku

kar, ki nam je poviedu zgodovino o Rommelnu. Dol pod nam se je odperjala Soška dolina, ki jo objemata lepe gore.

Smo se nomalo odpočil an potle smo šli dol pruo, po liepi host do vasice Jevšček. Tle sta nas na njih duom sparjela Silvio an Anka, ki kupe z Renatam, Brunam an Petram sta nam napravla mizo ku za ojcet.

Še ankrat smo jedli, pil, piel an zaplesal. Je bluo ka-



ka se ustav, an če smovsi tuole želiel! Muorli smo iti do Mašere, "ki je glih tle zad" je jau kajšan.

V Mašero smo paršli okuole treh popudan, Fabio

Piernu nam je že pašto kuhu. Med no piesmijo an no vižo na ramoniko, med besiedami an smiehom smo takuo zarobil pru lepo nediejo po naših preliepkih dolinah.



**IN VENDITA
NA PRODAJ**

Tel. 0039 331 4001323

Villa Elena

A Montemaggiore (Savogna), a soli 20 km da Cividale, la vecchia scuola è stata recentemente ristrutturata. Oggi si presta a vari tipi di soluzioni abitative e turistico-commerciali, sviluppandosi su un'area edificata di oltre 500 mq, dei quali 400 destinati ad abitazione. Il piano terra di 160 mq è dedicato alla zona giorno, completa di sala con caminetto e foggolar, mentre la zona notte è composta da sei camere e cinque bagni. Gli arredi, su misura, sono la massima espressione dell'ebanisteria locale.

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 30. MARCA DO 5. APRILA

Čedad (Fontana) 0432 731163 - Neme 790016

Tavorjana 715828 - S. Giovanni 756035

MILANO
ASSICURAZIONI



prodotti e soluzioni per:
**CASA - IMPRESA - SALUTE - PREVIDENZA
RISPARMIO - R.C.AUTO**

Agenzia: ASSIFRIULI S.a.s - Via Crispi 25 - UDINE Tel 0432-502382 Fax 0432-296105 email : info@assifriuli.it
Sub-Agenzia: DURIAVIG CLAUDIO - Borgo San Pietro 79 - CIVIDALE Tel 0432-730219 email : c.duriavig@assifriuli.it

Assistenza, preventivi e consulenza professionale gratuita per ogni necessità